



ufficio cantonale di statistica

INFORMAZIONI STATISTICHE

1980

1

I N D I C E

	Pag.
INTRODUZIONE	1
LETTORI CHE SCRIVONO	
- Limiti della statistica del commercio con l'estero	5
ANALISI, PRESENTAZIONI, PROPOSTE	
- I tre principali rilevamenti federali del 1980	7
- l'inchiesta sull'attività edilizia nel 1979 e le costruzioni progettate nel 1980	8
- il censimento federale dell'agricoltura e dell'orticoltura	11
- il censimento federale della popolazione e delle abitazioni	13
STATISTICHE SALTUARIE O ANNUALI	
- La vendemmia 1979	19
L'UFFICIO HA RICEVUTO...	27
STATISTICHE MENSILI, TRIMESTRALI, SEMESTRALI	31

INTRODUZIONE

Il primo bollettino del 1980 non esce con particolari novità. Segnaliamo la creazione della rubrica "LETTORI CHE SCRIVONO", che riporta le osservazioni della Camera di commercio a proposito della statistica del commercio con l'estero, pubblicata nel bollettino N.11 del 1979.

Il 1980 sarà un anno molto importante per la statistica ufficiale. Sotto "ANALISI, PRESENTAZIONI, PROPOSTE" abbiamo illustrato i tre più importanti rilevamenti organizzati dalla Confederazione. Ritourneremo successivamente, con più ampi dettagli, su questi censimenti; per il momento ci siamo limitati a presentarne gli scopi e le principali differenze rispetto ai rilevamenti precedenti.

Nella terza parte segnaliamo la presentazione dei dati sulla vendemmia 1979, commentati da Mirko CHIESA, consulente per la viticoltura presso la Sezione dell'agricoltura.

In quest'articolo si spiegano però anche le difficoltà riscontrate nel rilevamento e si descrive il nuovo sistema di raccolta dati che, con la collaborazione dell'Ufficio consulenza agricola, intendiamo adottare a partire dal 1980.

Segnaliamo infine che i dati sui frontalieri della statistica relativa manodopera estera sono stati ripresi dal Registro centrale degli stranieri, mentre che per i mesi precedenti ricopiavamo la statistica fatta dall'Ufficio cantonale del lavoro, il quale ha recentemente rinunciato a questa produzione.

Tra i due Uffici esiste una differenza sensibile nell'interpretazione della classificazione dei lavoratori nei gruppi di attività e questo spiega le variazioni che si ottengono confrontando le statistiche di ottobre e di novembre.

Stiamo cercando, con gli Uffici interessati, di spiegare queste divergenze e non mancheremo di informare gli utilizzatori sui motivi che le giustificano o su eventuali correzioni da apportare. Per ora precisiamo che non si possono confrontare i dati di questo mese con quelli dei mesi precedenti.

UFFICIO CANTONALE DI STATISTICA

Bellinzona, gennaio 1980

L I M I T I D E L L A

STATISTICA REGIONALE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Pubblicata nel bollettino n.11 di "INFORMAZIONI STATISTICHE", a cura dell'Ufficio delle ricerche economiche.

Il segretario della Camera di commercio dell'industria e dell'artigianato del Cantone Ticino ci ha inviato una lettera in merito alla statistica summenzionata con la preghiera di informare maggiormente l'opinione pubblica sui limiti di tale rilevamento.

Riportiamo integralmente due paragrafi della lettera che riassumono le principali critiche formulate nei confronti della statistica:

"Le uscite di merce (esportazioni) non comprendono unicamente i beni prodotti nel Cantone ma anche quelli prodotti in altre regioni, acquistati da un grossista o intermediario con sede nel Ticino e quindi da qui esportati. Lo stesso vale per le entrate di merce (importazioni), che possono essere importate da un grossista o intermediario con sede nel Ticino per la susseguente vendita (e consumo) anche in altre regioni del Paese.

Queste statistiche delle Dogane indicano i mezzi di trasporto impiegati e le zone di passaggio utilizzate per il commercio estero della Svizzera, senza poter tuttavia tenere conto della distribuzione all'interno del territorio."

Sulla lacuna della base statistica indicata nel primo paragrafo siamo senz'altro d'accordo. D'altronde al punto 3.2 del commento (Importanza e limiti della statistica regionale del commercio con l'estero) si dedicava un'intera pagina a questo aspetto. E' però forse opportuno - poichè i quotidiani ticinesi, comprensibilmente più preoccupati di segnalare le novità che non i limiti della statistica da noi pubblicata, hanno potuto generare un eccessivo ottimismo sulle possibili utilizzazioni dei dati - ritornare su questi aspetti rendendo attenti i lettori sul fatto che i valori forniti dalla statistica sono probabilmente gonfiati dalle attività degli intermediari, così come precisato dalla Camera di Commercio.

La statistica mantiene però il suo valore quale strumento di valutazione dell'attività economica cantonale se si utilizzano le tendenze invece che i valori complessivi che scaturiscono dai confronti annuali.

Non siamo invece d'accordo con la critica indicata nel secondo paragrafo poichè la novità della statistica è proprio quella di permettere una distribuzione regionale degli scambi per cui, con le avvertenze precedentemente indicate, essa ci informa sulle importazioni e le esportazioni effettuate a destinazione o in partenza dal Ticino.

Speriamo, con queste precisazioni, di aver dissipato ogni malinteso sulle possibili utilizzazioni della statistica regionale del commercio con l'estero.

Ringraziamo la Camera di commercio dell'industria e dell'artigianato del cantone Ticino per aver segnalato la possibilità di una cattiva utilizzazione dei dati da noi pubblicati ed offerto l'occasione, con queste precisazioni, di mostrare l'importanza di un dialogo tra utilizzatori e produttori di statistiche. Ci auguriamo, anzi, che questi contributi giungano numerosi al nostro Ufficio.

UFFICIO CANTONALE DI STATISTICA

Bellinzona, gennaio 1980

I TRE PRINCIPALI RILEVAMENTI FEDERALI DEL 1980

Durante l'anno in corso l'Ufficio federale di statistica organizzerà due importanti censimenti ed un'inchiesta che impegneranno, in proporzioni diverse l'uno dall'altro, anche il nostro Ufficio.

Nelle pagine seguenti ci siamo preoccupati di presentare questi rilevamenti nelle grandi linee accennando alla loro origine, ai loro obiettivi e, a secondo del caso, ad altri aspetti ritenuti di particolare importanza.

L'inchiesta sull'attività edilizia nel 1979 e le costruzioni progettate nel 1980 è già in corso di esecuzione.

La stessa non costituisce una novità per il nostro bollettino; tuttavia, cambiamenti essenziali intervenuti in questa statistica a livello di classificazione e di elaborazione dei dati, giustificano una breve esposizione della stessa.

Seguirà, in ordine di tempo, il censimento federale dell'agricoltura e dell'orticoltura che avrà luogo alla fine di giugno.

Per avere una maggiore attendibilità dei dati sulla manodopera e le colture si sceglie infatti di solito, per questi tipi di inchieste, il periodo estivo.

L'ultimo mese del 1980 vedrà poi lo svolgimento del rilevamento federale più conosciuto e senz'altro più impegnativo: il censimento federale della popolazione.

In questa esposizione presenteremo soltanto gli aspetti generali dello stesso; indicazioni più particolareggiate sul suo svolgimento seguiranno in effetti nei prossimi mesi.

L'INCHIESTA SULL'ATTIVITA' EDILIZIA NEL 1979 E LE COSTRUZIONI
PROGETTATE NEL 1980

Basi legali, scopo

Nel bollettino N.5 dell'anno scorso si accennava per la prima volta alla statistica sull'attività edile voluta dal Delegato alle questioni congiunturali; in quell'occasione furono presentati i risultati parziali provvisori inerenti al nostro Cantone.

Nel bollettino seguente, nell'ambito della presentazione della statistica sull'attività edilizia nel Cantone Ticino elaborata dal Dipartimento delle pubbliche costruzioni, ritenemmo importante mettere in risalto le differenze esistenti tra i due rilevamenti.

Questa statistica, considerata a livello federale la più valida sull'argomento, trova la sua base legale nell'art.5 della legge federale del 30 settembre 1954 in cui si precisa che la Confederazione ha il diritto di procurarsi, con l'aiuto dei cantoni e dell'economia privata, la documentazione necessaria per valutare l'evoluzione della situazione economica.

Viene quindi data alla Confederazione la possibilità di procedere ad un'inchiesta annuale sull'attività edilizia e le costruzioni progettate.

Questi dati dovrebbero informare sulla capacità di produzione nell'edilizia e permettere una stima del grado d'occupazione del settore.

L'importanza di queste informazioni nell'ambito delle analisi congiunturali, la cui necessità ed utilità si è fatta particolarmente sentire in questi ultimi anni, giustifica una frequenza annuale della statistica.

Cambiamenti intervenuti

In questi ultimi tempi l'esigenza di poter disporre da un lato, di informazioni più dettagliate sull'attività edile, dall'altro - desiderio espresso da vari ambienti - di una maggiore tempestività dei risultati, hanno determinato il passaggio al trattamento elettronico dei dati.

Questo cambiamento richiederà, da parte degli uffici responsabili della realizzazione pratica dell'inchiesta, un impegno supplementare rispetto agli altri anni.

Inoltre il questionario che i vari comuni ed enti interessati dovranno compilare, pur se accompagnato da dettagliate istruzioni in merito alla sua redazione, presenta ancora, a nostro avviso, qualche lacuna (le stesse sono già state denunciate da parte nostra in seno alla riunione di consultazione indetta lo scorso mese di settembre dall'Ufficio federale competente).

Rispetto alle statistiche precedenti, tuttavia, quella dell'anno in corso dovrebbe permettere delle analisi più precise dell'attività edilizia grazie ad una maggiore differenziazione dei seguenti indicatori:

- genere della costruzione (costruzioni destinate all'infrastruttura - scuole, ospedali, strade, ecc. -, alle abitazioni, all'agricoltura, ecc.)
- committente (confederazione, cantoni, comuni, economie domestiche, imprese, società)
- stadio della costruzione (nuova notifica, in costruzione, costruzione ultimata, progetto rinviato, progetto annullato)
- luogo della costruzione

Per quanto concerne i lavori pubblici rimane la distinzione tra lavori di riparazione e manutenzione (non contemplati nei lavori privati) e costruzioni nuove o trasformazioni. Per quest'ultimi, inoltre è stato previsto un codice diverso, sia per i lavori pubblici che per i lavori privati, a seconda a che si tratti di costruzioni nuove o trasformazioni.

I moduli per l'inchiesta sono stati spediti recentemente agli enti interessati; come detto la loro compilazione, esigendo più tempo e più attenzione, comporterà un maggior impegno.

Ciononostante speriamo nell'abituale e sempre preziosa collaborazione delle varie persone incaricate della redazione dei questionari. Grazie al loro apporto l'Ufficio Federale dei problemi congiunturali potrà permettersi di divulgare i risultati con circa tre mesi di anticipo sulla normale data di pubblicazione.

IL CENSIMENTO FEDERALE DELL'AGRICOLTURA E DELL'ORTICOLTURA

Origine del censimento

il 30 giugno prossimo si svolgerà, in tutti i comuni della Svizzera, il censimento federale dell'agricoltura e dell'orticoltura, le cui origini vanno ricercate nei rilevamenti sulla campicoltura effettuati annualmente durante la seconda guerra mondiale.

Già negli anni 1950 e 1960, però, si sentì la necessità di ampliare questo censimento includendo la manodopera agricola ed alcuni attrezzi e macchinari.

Nel 1965, i risultati del censimento federale delle aziende e dei rilevamenti sul bestiame mostrarono che l'agricoltura Svizzera aveva subito, negli ultimi anni, profonde modifiche strutturali.

Gli Uffici federali competenti, unitamente al Segretariato Svizzero degli agricoltori, si preoccuparono perciò di organizzare un censimento che rispondesse maggiormente alle nuove esigenze del settore (quest'ultimo avrebbe dovuto svolgersi nel 1970; tuttavia, per permettere una migliore ripartizione nel tempo delle varie rilevazioni statistiche, si preferì anticiparlo di un anno) cosicchè le indagini eseguite nel 1969 non si limitarono più soltanto alle colture, bensì furono estese ad altri dati strutturali: da qui la nuova denominazione " censimento sull'agricoltura".

Scopo del censimento

Con l'attuazione del censimento federale dell'agricoltura e dell'orticoltura del 1980 si intende:

" determinare il numero, l'ubicazione e il rapporto di proprietà delle aziende agricole e orticole svizzere, l'effettivo, la ripartizione e la formazione professionale dell manodopera come anche le colture, il bestiame e le attrezzature aziendali (*)".

Cambiamenti intervenuti rispetto al censimento dell'agricoltura del 1969; relazione con il censimento federale delle aziende del 1975.

Il rilevamento di quest'anno sarà in linea di massima molto simile, anche se più completo, di quello del 1969.

Per permettere un'analisi più approfondita verrà in effetti dedicato maggiore spazio agli aspetti seguenti:

- formazione professionale
- suddivisione della superficie secondo la proprietà
- produzione di ortaggi quale coltura secondaria e intercalare
- attrezzature tecniche delle aziende
- alberi fruttiferi su prati e campi (la raccolta di dati in questo settore serve unicamente per la classificazione delle aziende; il rilevamento non è abbastanza dettagliato per poter sostituire il censimento decennale sugli alberi fruttiferi, il cui scopo è quello di permettere la soluzione di problemi inerenti alla produzione e alla utilizzazione della frutta.

*) Ordinanza sul censimento federale dell'agricoltura e dell'orticoltura del 1980, art. 1, cpv. 1.

Vista poi la necessità, ai fini dell'allestimento di importanti statistiche, della possibilità di confronto con il censimento federale delle aziende del 1975, si è provveduto a:

- eseguire il censimento nel medesimo periodo dell'anno
- delimitare nello stesso modo le unità di rilevamento
- porre, nel limite del possibile, le stesse domande.

Questi accorgimenti avranno quindi il vantaggio di permettere un'analisi intermedia dell'evoluzione del numero e della struttura delle aziende agricole.

IL CENSIMENTO FEDERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI

Scopo del censimento

In conformità alla legge federale del 3 febbraio 1860 sul censimento della popolazione e la sua rinnovazione periodica sarà eseguito il 2 dicembre prossimo un rilevamento federale sulla popolazione.

Lo scopo di questo censimento decennale è quello di stabilire esattamente il numero delle persone residenti nei comuni e nei cantoni suddivise per sesso, età, origine, professione e numerose altre caratteristiche.

I risultati del censimento servono da base per determinare i seggi al Consiglio Nazionale e in altre istanze, per calcolare la ripartizione di sussidi, di benefici, di quote-parti, ecc.; permettono inoltre analisi economiche e sociali oltre a previsioni demografiche grazie allo studio delle serie cronologiche.

Accanto alla popolazione verranno pure censiti gli stabili, le abitazioni occupate o vuote, le abitazioni secondarie e gli appartamenti di vacanza.

I vantaggi di queste informazioni, sia per l'industria edilizia che per la politica in materia di alloggi, sono evidenti.

Gli organi incaricati

L'Ufficio federale di statistica è responsabile dell'esecuzione del censimento.

Tuttavia, come già nel 1970, per quanto possibile alcuni lavori di controllo iniziale dei documenti e di codificazione saranno decentralizzati ed affidati ad uffici di statistica cantonali.

Questo è il caso per i cantoni di Zurigo, Basilea-Città, Basilea-Campagna, Vaud, Ginevra, Friburgo e per il Ticino. Nel nostro caso la decentralizzazione è giustificata da problemi linguistici e dal desiderio di poter controllare direttamente tutti i questionari. Per questo lavoro il nostro Ufficio assumerà circa 15 persone ausiliarie per un periodo di 6 mesi.

La raccolta ed un primo controllo dei moduli d'inchiesta distribuiti alle economie domestiche è affidato a persone appositamente formate grazie a dei corsi di istruzione obbligatori indetti dalle autorità comunali.

Dove è possibile (praticamente dove già esiste un ufficio di statistica) il comune fa capo a sua volta ai responsabili cantonali del censimento. Logicamente, per quanto ci concerne, dipenderemo dall'Ufficio federale di statistica dal quale riceveremo le istruzioni necessarie.

Nell'ambito della sensibilizzazione della popolazione in merito alla compilazione corretta dei questionari saranno

organizzate varie azioni d'informazione, sia attraverso la radio, la televisione e la stampa, sia all'interno di esposizioni o mostre.

Come già detto, poi, anche il nostro bollettino si preoccuperà di presentare l'argomento più in dettaglio.

Il materiale

Verso fine novembre i comuni riceveranno il materiale adeguato che verrà spedito ad ogni economia domestica.

Ogni persona dovrà compilare una scheda individuale; il capo famiglia, poi, preparerà la busta dell'economia domestica nella quale figureranno tutte le schede individuali che compongono il fuoco.

Una novità importante rispetto al censimento del 1970 consiste nell'aver creato un modulo combinato casa/abitazione che dovrà essere compilato dal padrone di casa o dalla agenzia immobiliare; lo stesso sostituisce le schede separate "casa" e "abitazione" del 1970.

Questa modifica dovrebbe permettere di ottenere delle informazioni supplementari sulle caratteristiche degli alloggi primari (a volte sconosciute al detentore dell'abitazione), nonché delle abitazioni secondarie e vuote.

Per le economie domestiche collettive (gruppi di persone che vivono in ospedali, ricoveri, baracche di cantiere) dovranno essere allestiti degli elenchi appositi.

Gli incaricati del censimento prepareranno infine delle liste di controllo dove saranno riassunti i dati principali da loro raccolti nel circondario assegnatogli.

La registrazione dei dati

La registrazione dei dati contenuti nelle schede individuali sarà affidata, come già nel 1970, al lettore ottico.

Questo accorgimento, se da un lato condiziona il formato del modulo stesso, dall'altro, però, grazie ad uno spoglio più veloce, permette una messa a disposizione più rapida dei risultati.

La lettura ottica sarà fatta in due fasi; nella prima si procederà alla registrazione dei dati che figurano nella parte sinistra del questionario (vedi questionario allegato), nella seconda verranno invece "letti" i dati della parte destra.

Procedendo in questo modo si potranno ottenere più tempestivamente una prima serie di risultati.

UFFICIO CANTONALE DI STATISTICA

Bellinzona, gennaio 1980

C. Questions s'adressant à toutes les personnes âgées de 15 ans ou plus

15 Degrés d'enseignement atteints:
 Indiquer tous les degrés terminés

1) Apprentissage, p. ex. formation dans les écoles professionnelles ou des arts et métiers, les écoles pour employés de soins médicaux, apprentissage agricole
 2) Ecole professionnelle à plein temps, p. ex. écoles de commerce (écoles avec diplôme officiel), ainsi que les écoles de commerce privé, écoles d'aide-médicale, écoles d'agriculture
 3) Autre école de formation générale: écoles d'administration, passionnats, instituts
 4) Formation post-secondaire: écoles supérieures, écoles techniques, p. ex. écoles techniques ou techniques supérieures (ITE), écoles d'ingénierie, écoles supérieures d'économie et d'administration (ESSEA), écoles de travail social, écoles de bibliothécaires, écoles d'interprètes

16 Professions apprises et études terminées ainsi que certificats finis obtenus et durées de formation:
 Professions, études
 Certificats finis obtenus, durées de formation

17 Activités actuelles, sources de revenus: Pensez à inclure également le ménage et toutes les activités lucratives: le plus haut diplôme obtenu, le plus haut diplôme obtenu, le plus haut diplôme obtenu

18 Combien d'heures travaillez-vous normalement par semaine?
 0 h, 1 h, 2 h, 3 h, 4 h, 5 h, 6 h, 7 h, 8 h, 9 h, 10 h, 11 h, 12 h, 13 h, 14 h, 15 h, 16 h, 17 h, 18 h, 19 h, 20 h, 21 h, 22 h, 23 h, 24 h, ou plus

19 Profession principale à plein temps ou à temps partiel:
 Quelle est votre profession principale? Pensez à la profession ou à la branche de travail, pas à la fonction ou au poste occupé. Les professions sont classées par ordre de préférence, du plus élevé au plus bas, en fonction de la formation, de l'expérience, de la responsabilité, etc.

20 Questions s'adressant aux personnes de condition indépendante (propriétaires, fermiers, etc.): Combien de personnes travaillent dans votre affaire ou entreprise, y compris le patron et, s'il travaille, le ou la conjoint(e) du patron?
 1) Aux questions 19 a et b, les personnes sans travail indiquent leur dernière activité et situation

21 Quelle profession avez-vous exercée avant l'âge de la retraite?
 (voir exemples à la question 19a)

22 Situation dans le ménage, situation hiérarchique (voir exemples à la question 19a)

23 Votre mariage actuel est-il le premier?
 oui non

24 Des enfants sont-ils nés vivants de votre mariage actuel?
 oui non

25 Dates de naissance de ces enfants. (Cette question ne s'adresse qu'aux femmes nées en 1918 ou plus tard.) Seules les indications pour les six premiers enfants sont demandées.

1^{er} enfant
 2^e enfant
 3^e enfant
 4^e enfant

LA VENDEMMIA 1979

- Ottimo il raccolto: 90.700 quintali (+ 67% rispetto al 1978), per un valore complessivo di 21 Mio di fr.
- Numerose le difficoltà di rilevamento dei dati statistici: nel 1980 si adotterà un nuovo sistema.
- Mirko CHIESA, consulente per la viticoltura della Sezione dell'agricoltura, commenta i risultati.

Già si sapeva, in seguito al rapporto della Centrale cantonale tassazione uve, che la produzione 1979 è stata molto buona quantitativamente e anche qualitativamente.

Ma la produzione viticola totale non comprende unicamente l'uva consegnata ai vinificatori (1) e agli elaboratori di succo d'uva, bensì anche l'uva da tavola e l'uva vinificata dal viticoltore per il proprio consumo.

Proprio per quantificare anche questa produzione l'Ufficio cantonale di statistica -quest'anno in stretta collaborazione con la Sezione dell'agricoltura- ha effettuato un'inchiesta presso i comuni.

I dati raccolti per il 1979 sono sintetizzati nella tabella seguente.

(1) Cantine sociali, negozianti in vino e vinificatori privati.

Numero dei ceppi, uva prodotta (in quintali) e relativo valore (in Fr.)
per il 1979.

Qualità	Numero dei ceppi	Uva prodotta (in quintali)			valore totale (in fr.)
		da tavola	da vino	Totale	
Uva rossa:					
Americana	740.000	6.000	15.000	21.000	2.190.000
Merlot	2.180.000	-	60.000	60.000	18.000.000
Nostrana	380.000	-	9.000	9.000	1.395.000
Tot.rossa	3.300.000	6.000	84.000	90.000	21.585.000
Uva bianca	33.000	100	600	700	147.000
Totale gen.	3.333.000	6.100	84.600	90.700	21.732.000

Fonte: Sezione dell'agricoltura, Ufficio consulenza agricola

Ci siamo rivolti al signor Mirko Chiesa, consulente per la viticoltura della Sezione dell'agricoltura che quest'anno si è occupato del rilevamento statistico e del controllo dei dati forniti dai comuni, per avere alcune precisazioni su queste cifre, chiedendo dapprima un breve commento sulla produzione complessiva e sulle condizioni che hanno favorito l'abbondante raccolto del 1979. A questo proposito il signor Chiesa risponde:

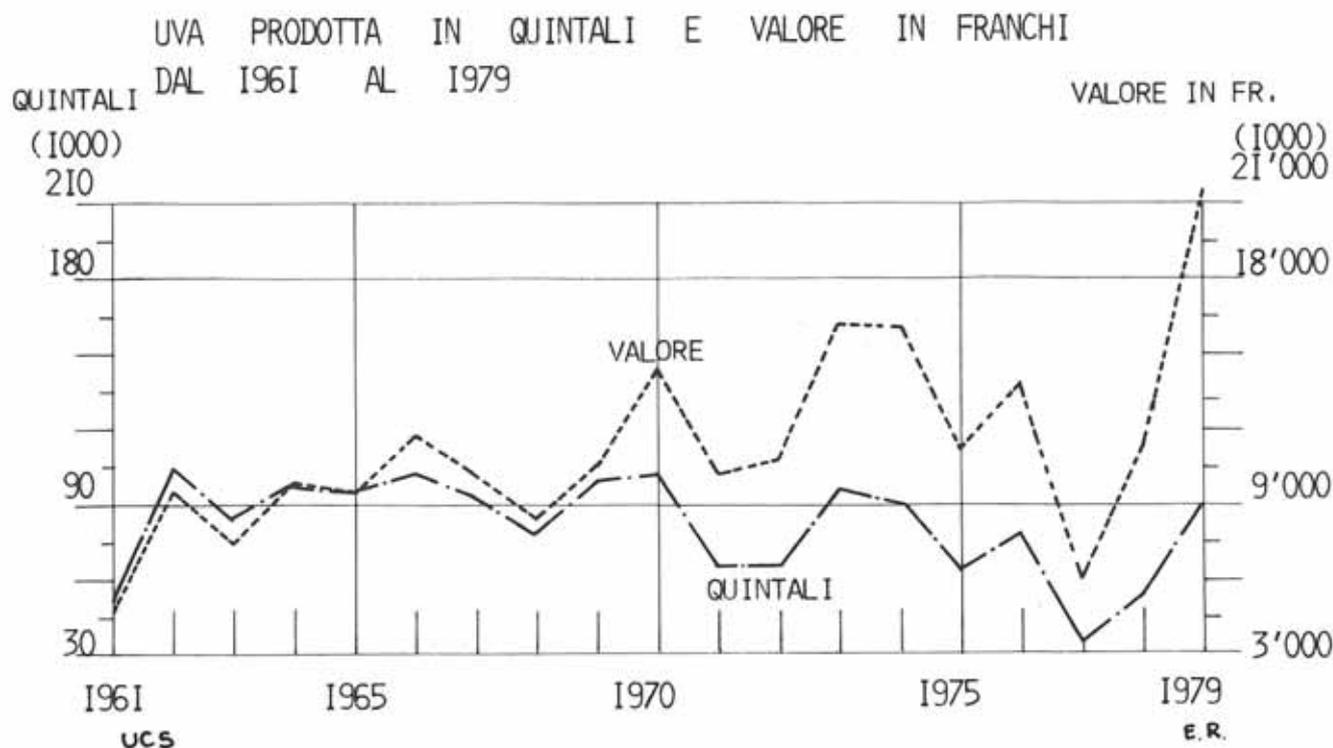
" Dopo 3 annate consecutive caratterizzate da produzioni medie di Merlot dovute in modo preponderante alle condizioni climatiche, il 1979 ha dato un abbondante raccolto tanto da segnare la punta massima nella graduatoria delle quantità, superando nettamente il cospicuo raccolto ottenuto nel 1973.

Eppure all'inizio, l'andamento stagionale non si manifestò tanto favorevole. La forte emissione di grappolini non trasse beneficio nè da un aprile freddo nè tantomeno da un maggio pure freddo fin verso la metà. Fortunatamente a partire da quel periodo correnti sud-occidentali portarono aria calda aumentando così la temperatura media."

Produzione quantitativa totale e valore in franchi dell'uva dal 1961

Anni	quintali (1000)	franchi (1000)
1961	52.202	4.605.882
1961	113.600	9.633.408
1963	84.450	7.520.425
1964	98.800	10.135.510
1965	94.160	9.687.292
1966	112.240	11.830.650
1967	93.365	11.220.425
1968	77.083	8.410.611
1969	98.084	11.528.655
1970	112.700	14.540.700
1971	65.170	10.287.960
1972	66.844	10.705.570
1973	95.550	16.131.000
1974	90.300	16.087.500
1975	63.182	11.147.660
1976	77.750	13.736.500
1977	36.200	5.995.400
1978	54.206	11.401.740
1979	90.700	21.732.000

Fonte: Sezione dell'agricoltura, Dipartimento economia pubblica.



"Il mese di giugno risultò caldo ma temporalesco. Ebbene, malgrado queste condizioni, la fioritura ebbe normale svolgimento e, già allora, le previsioni non potevano essere che ottimistiche ai fini di un buon quantitativo.

Durante il mese di luglio si registrarono valori climatologici normali, per contro agosto risultò metà estivo e metà autunnale, ciò che permise una normale invaiatura caratterizzata da un lieve ritardo rispetto alle annate precedenti.

Un settembre mite contribuì favorevolmente sulla normale formazione degli zuccheri.

Si giunse così alle vendemmie con un raccolto copioso e di buona qualità .

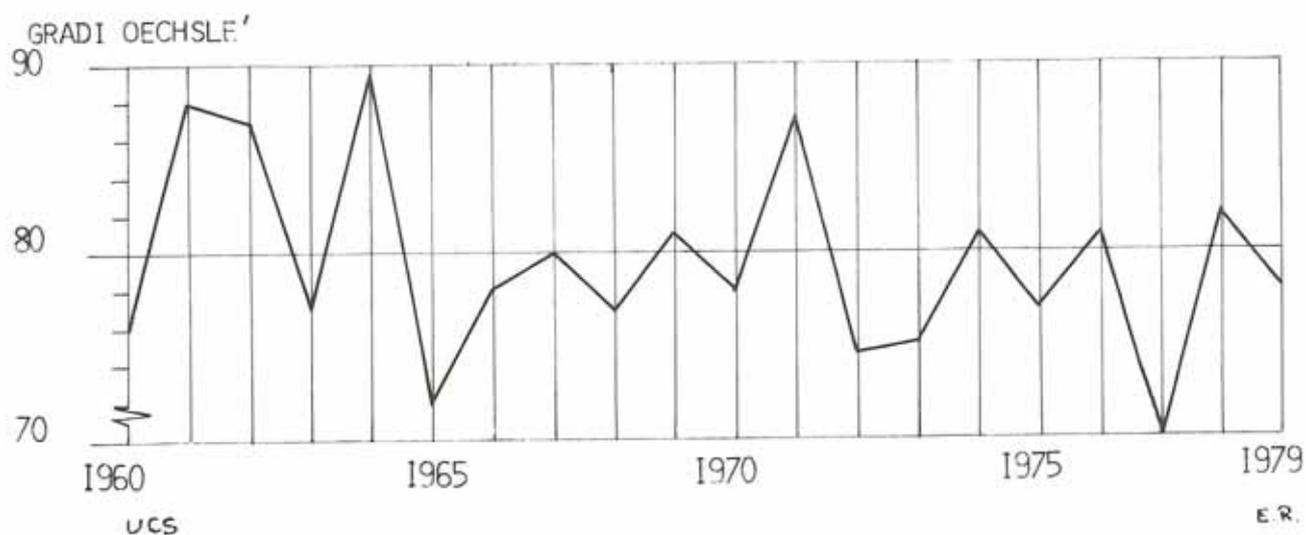
Il Dipartimento fissò a 65 gradi Oechsle il grado di declassamento per il Merlot su proposta della Commissione cantonale per l'esame dei problemi viti-vinicoli.

Le uve con gradazione inferiore vennero tassate come "Merlot-uvaggio" e sono state vinificate con le uve nostrane.

I risultati qualitativi della vendemmia, calcolati sulla scorta dei bollettini di consegna giunti alla Centrale di tassazione delle uve da vino, furono i seguenti:

(in gradi Oechsle)	Pregiate rosse	Nostrane rosse e bianche	.
Gradazione media effettiva	78,74	73,42	"

GRADAZIONE ANNUALE MEDIA DELL' UVA MERLOT DAL 1960 AL 1979



Le difficoltà di rilevamento

Da numerosi anni l'Ufficio di statistica procede alla valutazione della vendemmia invitando i comuni viticoli a compilare una scheda nella quale viene indicata la produzione totale di uva da tavola e da vino suddivisa per varietà: americana, merlot,

Le difficoltà che i segretari comunali riscontrano nell'allestimento della statistica sono numerose e comprensibili.

Da un lato la produzione di uva è un aspetto che sfugge al controllo diretto dell'amministrazione comunale, contrariamente ad altri come, ad esempio, le variazioni demografiche, per le quali esiste l'obbligo di notifica presso le Cancellerie con precise indicazioni in merito.

D'altro canto la viticoltura è un'attività in diminuzione e le conoscenze su questo settore si fanno più scarse.

Sono numerosi i segretari che, proprio per questi motivi, non possono valutare l'attendibilità di certe informazioni fornite loro dai produttori e che sono poi la base per la valutazione totale della produzione cantonale.

Su invito di numerose Cancellerie comunali abbiamo quindi proceduto ad un controllo della qualità dei dati raccolti nel 1979 rivolgendoci però, per questo compito, alla Sezione dell'agricoltura.

" Presso l'Ufficio della consulenza agricola " sottolinea infatti Mirko Chiesa "abbiamo a disposizione dei dati precisi relativi al numero dei ceppi, separati per varietà, in produzione. Questi dati provengono dal censimento dei ceppi del 1978. Partendo dal numero dei ceppi e anche dall'andamento stagionale, siamo in grado di valutare le vendemmie comunali e quindi di formulare un giudizio sull'attendibilità o meno dei dati forniti dalle segreterie comunali."

"Le correzioni delle cifre esposte nei questionari hanno riguardato soprattutto il numero dei ceppi, il quale numero si scosta stranamente, in taluni casi, da quello del censimento dell'anno passato.

Abbiamo pure, in qualche caso, dovuto modificare il quantitativo di produzione poichè il calcolo della produzione per ceppo forniva valori assolutamente non attendibili.

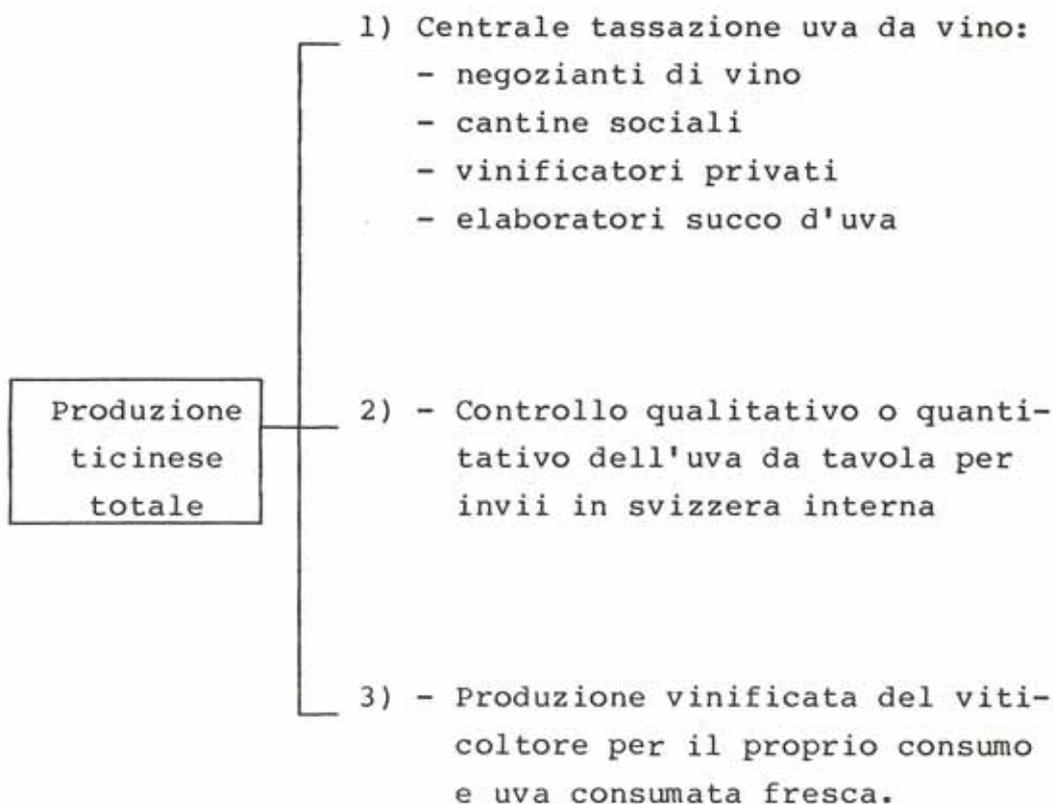
Evidentemente possiamo anche comprendere in quale difficoltà vengono a trovarsi i segretari comunali quando devono procedere al riempimento del questionario, data la difficoltà di fissare, in merito, precise norme di stima, valide per tutto il territorio viticolo".

Un nuovo sistema di valutazione della vendemmia.

Abbiamo analizzato con la Sezione dell'agricoltura la possibilità di migliorare la qualità dell'informazione evitando, possibilmente, di coinvolgere nel rilevamento tutti i comuni viticoli.

La soluzione scelta prevede di utilizzare le statistiche già esistenti sulla produzione di uva e di completarle con una stima, per la parte rimanente.

Le statistiche già esistenti concernono circa l'80% del totale della produzione. Si tratta, come indicato nello schema, delle registrazioni della Centrale tassazioni uve, effettuate con estrema precisione e che riguardano la parte più importante della produzione viticola e del controllo di qualità e quantità effettuato sull'uva da tavola, per invii nella svizzera interna (la quantità di uva da tavola smerciata in Ticino è molto piccola).



La produzione da stimare si riduce quindi ad un quinto circa della produzione totale: la sua importanza varia però di anno in anno a seconda del prezzo dell'uva.

Sarà compito della Consulenza agricola procedere a questa valutazione a partire dal 1980. Il signor Chiesa ci precisa infatti che " nel corrente dell'anno, sempre sulla base dei risultati ottenuti col censimento, ci sarà un numero rilevante di vigneti al quale l'Ufficio di consulenza agricola assicurerà l'assistenza tecnica necessaria.

Queste aziende sono le più importanti e distribuite in tutto il territorio cantonale.

Sulla base degli accertamenti relativi alla produzione totale di queste aziende e sui dati che ci saranno forniti dalla Centrale tassazione uve, sarà possibile determinare la produzione che il viticoltore produce per uso proprio. Disporremo quindi di una base solida per una valutazione globale della vendemmia ticinese".

Da parte nostra possiamo concludere che, sfruttando maggiormente le statistiche esistenti e coinvolgendo nel rilevamento degli specialisti del settore (in questo caso la Sezione dell'agricoltura), con il 1980 i dati sulla valutazione della vendemmia saranno più attendibili.

Pensiamo infine che tutti gli sforzi che si effettuano per togliere ai comuni quei compiti di natura statistica che, come nel caso presente, generano disagio, dovrebbero andare a vantaggio di una ancor migliore collaborazione per quei rilevamenti che poggiano inevitabilmente sul contributo comunale.

UFFICIO CANTONALE DI STATISTICA

Bellinzona, gennaio 1980

4. L'UFFICIO HA RICEVUTO...

I documenti elencati nel bollettino sono reperibili presso l'Ufficio cantonale di statistica o la biblioteca di economia e statistica dell'Ufficio delle ricerche economiche.

Riportiamo qui sotto la classificazione provvisoriamente adottata che comporta 25 suddivisioni.

In seguito questo elenco verrà modificato e completato in funzione del materiale che ci perverrà.

- | | |
|---|---|
| 1) Geografia, climatologia | 15) Società, federazione, conflitti di lavoro |
| 2) Statuto e composizione della popolazione | 16) Amministrazione e finanze pubbliche |
| 3) Movimento della popolazione | 17) Arte, mezzi di comunicazione, pubblicazioni |
| 4) Agricoltura, selvicoltura, pesca, caccia | 18) Insegnamento, formazione professionale |
| 5) Industria e mestieri | 19) Ricerca e sviluppo |
| 6) Commercio | 20) Igiene pubbl., op. soc. |
| 7) Turismo | 21) Ginnastica e sport |
| 8) Trasporti e comunicazioni | 22) Giustizia |
| 9) Pagamenti e credito | 23) Cooperazione internazionale allo sviluppo |
| 10) Assicurazioni | 24) Opere di soccorso |
| 11) Indice prezzi e pigioni | 25) Politica |
| 12) Contabilità domestiche | 26) Altri |
| 13) Contabilità nazionale | |
| 14) Mercato del lavoro e salari | |

AGRICOLTURA, SELVICOLTURA, PESCA, CACCIA

Le cheptel suisse 1978. Statistiques de la Suisse/635e fascicule. Berne, Office fédéral de la statistique, 1979, 369 p.

INDUSTRIA E MESTIERI

Recensement fédéral des entreprises 1975: résultats complémentaires et graphiques. Industrie, arts et métiers, services: résultats comptables, 2e volume. Statistiques de la Suisse/632e fascicule. Berne, Bureau fédéral de statistique, 1979, 270 p.

COMMERCIO

Statistique du commerce extérieur de la Suisse: commentaires annuels, fournisseurs et débouchés, 1978, première partie. Berne, Direction générale des douanes, 1979, 235 p.

ASSICURAZIONI

Ergebnisse der Unfallstatistik 1973-1977. Luzern, Schweizerische Unfallversicherungsanstalt, 1979, 129 p.

INDICE PREZZI E PIGIONI

Genève dans les comparaisons internationales de prix: résultats et problèmes méthodologiques. Etudes, N.4. Genève, décembre 1979, 70 p.

AMMINISTRAZIONE E FINANZE PUBBLICHE

Dépenses et recettes des villes 1978. Berne, Administration fédérale des finances, décembre 1979, 11 p.

Les revenus fiscaux répartis par branches économiques en 1960, 1970, 1974 et 1976. Sion, Office cantonal de statistique, novembre 1979, 370 p.

Statistique fiscale des communes vaudoises. Répartition des contribuables par classe de revenu, personnes physiques, période fiscale 1977-78, exercice 1978. Informations et communications statistiques. Lausanne, Office de statistique de l'Etat de Vaud, décembre 1979, 48 p.

INSEGNAMENTO, FORMAZIONE PROFESSIONALE

Statistique du domaine universitaire suisse 1977/78. Statistiques de la Suisse/637e fascicule. Berne, Office fédéral de la statistique, 1979, 67 p.

Statistique des élèves, année scolaire 1977/78. Statistiques de la Suisse/639e fascicule. Berne, Office fédéral de la statistique, 1979, 409 p.

Statistique des étudiants débutants, année universitaire 1978/79. Contributions à la statistique suisse/60e fascicule. Berne, Office fédéral de la statistique, novembre 1979, 42 p.

Bulletin d'information N. 1/79. Fribourg, Direction de l'instruction et des cultes du canton de Fribourg, 1979, 56 p.

POLITICA

Die Braunschweiger Wahlen der Jahre 1972 bis 1976. Kommunalpolitische Schriften der Stadt Braunschweig. Heft 29. Braunschweig, Amt für Statistik und Stadtforschung, September 1979, 79 p.

ANNUARI STATISTICI

Statistisches Jahrbuch der Stadt St.Gallen 1979. St.Gallen, Statistisches Büro der Stadt St.Gallen, November 1979, 102 p.

Braunschweig in der Statistik 1978. Dreizehnte Folge. Braunschweig, Amt für Statistik und Stadtforschung, Oktober 1979, 284 p.

PUBBLICAZIONI TRIMESTRALI, MENSILI E SETTIMANALI

Bulletin SIUS (Système d'Information Universitaire Suisse). N. 7, décembre 1979. Berne, Office fédéral de la statistique, Section de la statistique universitaire, 18 p.

3. STATISTICHE MENSILI, TRIMESTRALI E SEMESTRALI

	Pag.
BOLLETTINO METEOROLOGICO	33
MOVIMENTO DEMOGRAFICO	35
STATO DELLA DISOCCUPAZIONE	37
INDICE DEI PREZZI	41
MOVIMENTO TURISTICO	43
MANO D'OPERA STRANIERA	49
INFORTUNI DELLA CIRCOLAZIONE	51

BOLLETTINO METEOROLOGICO

(dati forniti dalla stazione centrale di meteorologia)

Stazioni	Altitudine m.s.m.	Pressione atmosferica (/10 mb)	Temperatura dell'aria in cent.				Umidità rel. in %	Ore di sole	
			Media	Massima	Registr. il gior.	Minima			Registr. il gior.
Lugano	276	983,2	4,7	12,0	12	- 1,1	21	75	113
Iocarno Monti	380	971,2	4,9	0,7	4	- 2,0	21	69	115

Stazioni	Precipitazioni			Media mensile annuv. in %	Giorni					
	mm.	Massima	Registr. il gior.		con pioggia	con neve	con temp.	con nebbia	sereni (1)	annuv. (2)
Lugano	137	57	22	55	12	4	-	1	8	4
Iocarno Monti	120	49	22	55	12	6	-	7	10	4

1) Sereno = nuvolosità media inferiore al 20 % di cielo coperto.

2) Coperto = nuvolosità media superiore all'80 % di cielo coperto.

Nota: le differenze tra le cifre del comunicato e quelle della tabella sono dovute a una fase transitoria di cambiamento di registrazione.

Dicembre caldo, ma piuttosto ricco di precipitazioni

L'Osservatorio Ticinese a Iocarno-Monti dell'Istituto Svizzero di Meteorologia comunica

Il bel tempo di fine novembre si protrasse ancora fino al 10 di dicembre con temperature elevatissime per la stagione. Quest'autunno tardivo fu condizionato da venti deboli, provenienti generalmente da ovest in altitudine, e da alte pressioni sul Mediterraneo. Sotto tale stato dell'atmosfera, la massa d'aria tende a rimanere calda e secca. Dopo il giorno 10, in quota subentrarono correnti di venti più forti accompagnate da ampie ondulazioni dal fronte polare in direzione da nordovest e sudovest. Con questa frequente rotazione dei venti, sulle nostre regioni, si alternavano diverse masse d'aria talvolta tiepide e umide di provenienza mediterranea e talvolta fresche provenienti dall'Atlantico settentrionale.

Di conseguenza il tempo rimaneva variabile fino alla fine del mese: tra i giorni 10 e 18 ancora mite e relativamente secco per il prevalere dei venti settentrionali, favorendo condizioni di favonio da nord, dopo il 18, per la maggior frequenza di correnti meridionali, freddo e umido.

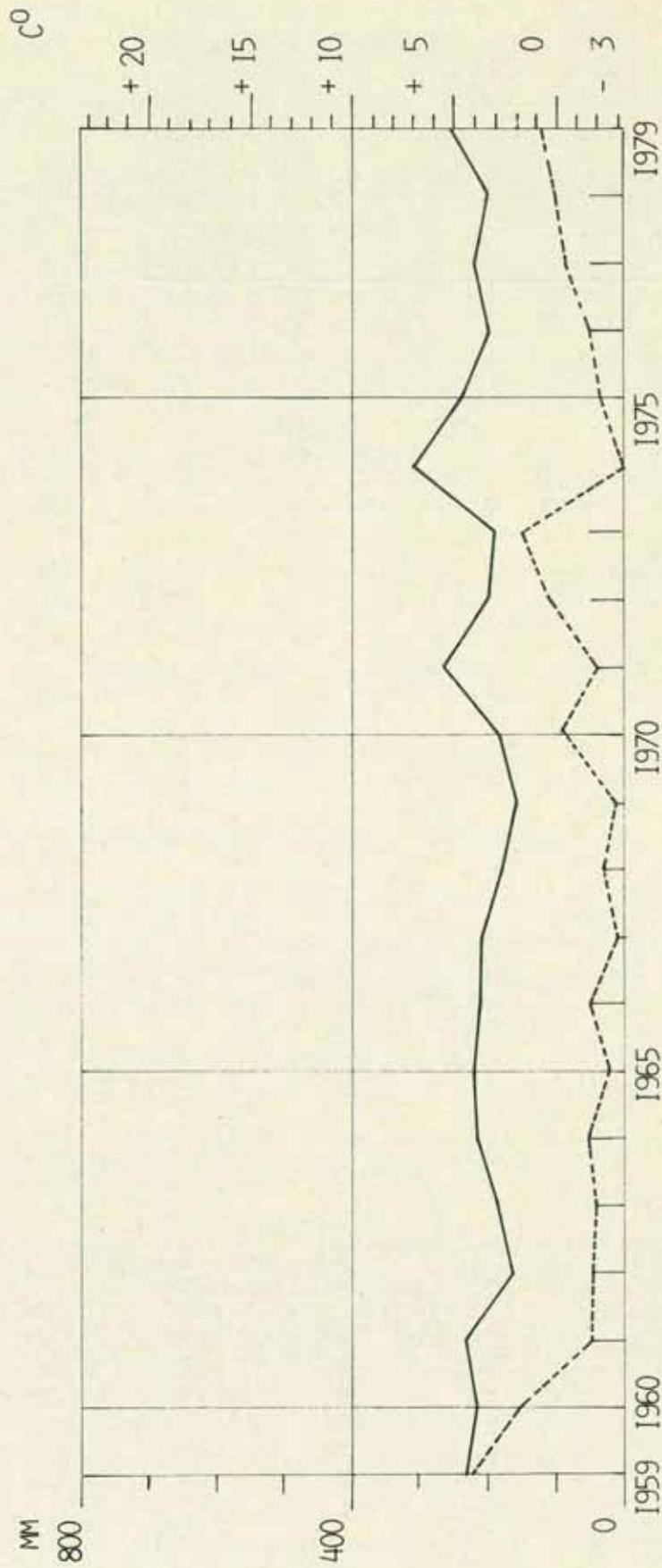
Precipitazioni abbondanti per la stagione caddero tra i giorni 19 e 23, con neve in parte fino in pianura: a Iocarno-Monti la coltre nevosa raggiunse la sua altezza massima la sera del 19 con 23 centimetri e a Lugano il 22 con 8 centimetri.

La temperatura media mensile superò la media pluriennale di 1,7 gradi; a Iocarno-Monti si registrarono 5,2 e a Lugano 4,9 gradi. Negli ultimi 40 anni a Iocarno-Monti si ebbero solo 4 dicembre con medie ancora più alte: il dicembre più caldo fu quello del 1974 con 7,2 gradi. La temperatura massima fu registrata a Iocarno-Monti il giorno 4 con 18,3 gradi (favonio da nord molto caldo) e il 12 a Lugano con 12,9 gradi. La temperatura minima si verificò il giorno 21 con meno 1,5 a Iocarno-Monti e meno 1,2 a Lugano.

L'insolazione fu lievemente superiore ai valori normali del mese e corrisponde al 55% di quella possibile con cielo sempre sereno. Le ore registrate furono 121 a Iocarno-Monti e 118 a Lugano. Giorni senza sole se ne ebbero 10, un numero assai normale.

Le quantità di precipitazioni furono superiori ai valori normali, dal 10% a Olivone fino all'80% ad Airolo. Le quantità misurate per metroquadrato sono: Airolo 182, Olivone 93, Bellinzona 102, Iocarno-Monti 128, Lugano 123, Coliderio 167.

EVOLUZIONE DELLE TEMPERATURE MEDIE (—) E DELLE PRECIPITAZIONI (- - -) REGISTRATE ALL' OSSERVATORIO DI LOCARNO-MONTI NEI MESI DI DICEMBRE DAL 1959 AL 1979



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Matrimoni, nati vivi e nati morti secondo il luogo di domicilio

Luoghi di origine	Matrimoni (con. sposo)	Nati - vivi						Nati - morti			
		Legitt.	Maschi Illeg. (1)	Totale	Legitt.	Femmine Illeg. (1)	Totale	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Mendrisiotto	7	18	-	18	21	-	21	39	-	-	-
Luganese	22	32	-	32	34	-	34	66	-	-	-
Locarnese	13	17	-	17	18	-	18	35	-	-	-
Vallenaggia	1	4	-	4	2	-	2	6	-	-	-
Bellinzonese	7	20	-	20	18	-	18	38	-	-	-
Riviera	3	5	-	5	3	-	3	8	-	-	-
Blenio	1	3	-	3	6	-	6	9	-	-	-
Leventina	2	3	-	3	5	-	5	8	-	1	1
Fuori cantone	20	9	-	9	7	-	7	16	-	-	-
Totale dic. '79	76	111	-	111	114	-	114	225	-	1	1
Totale dic. '78	98	101	11	112	96	5	101	213	-	-	-
Genn.-dic. '79	1.327	1.365	-	1.365	1.369	-	1.369	2.734	9	7	16
Genn.-dic. '78	1.312	1.322	86	1.408	1.315	61	1.376	2.784	4	8	12

(1) a partire dal 1979 non vi è più la separazione tra nati legittimi e illegittimi

Decessi secondo il sesso e bilancio naturale, secondo il luogo di domicilio

Luogo domicilio	Decessi			Ecced. Nati Vivi
	Maschi	Femmine	Totale	
Mendrisiotto	16	11	27	12
Luganese	46	37	83	17
Locarnese	16	22	38	3
Vallenaggia	1	4	5	1
Bellinzonese	13	13	26	12
Riviera	1	2	3	5
Blenio	4	2	6	3
Leventina	3	9	12	4
Fuori cantone	9	4	13	3
Totale dic. '79	109	104	213	12
Totale dic. '78	131	93	224	11
Genn.-dic. '79	1.313	1.261	2.574	160
Genn.-dic. '78	1.370	1.143	2.513	271

Decessi secondo il sesso per gruppi di età e confronto con il 1978

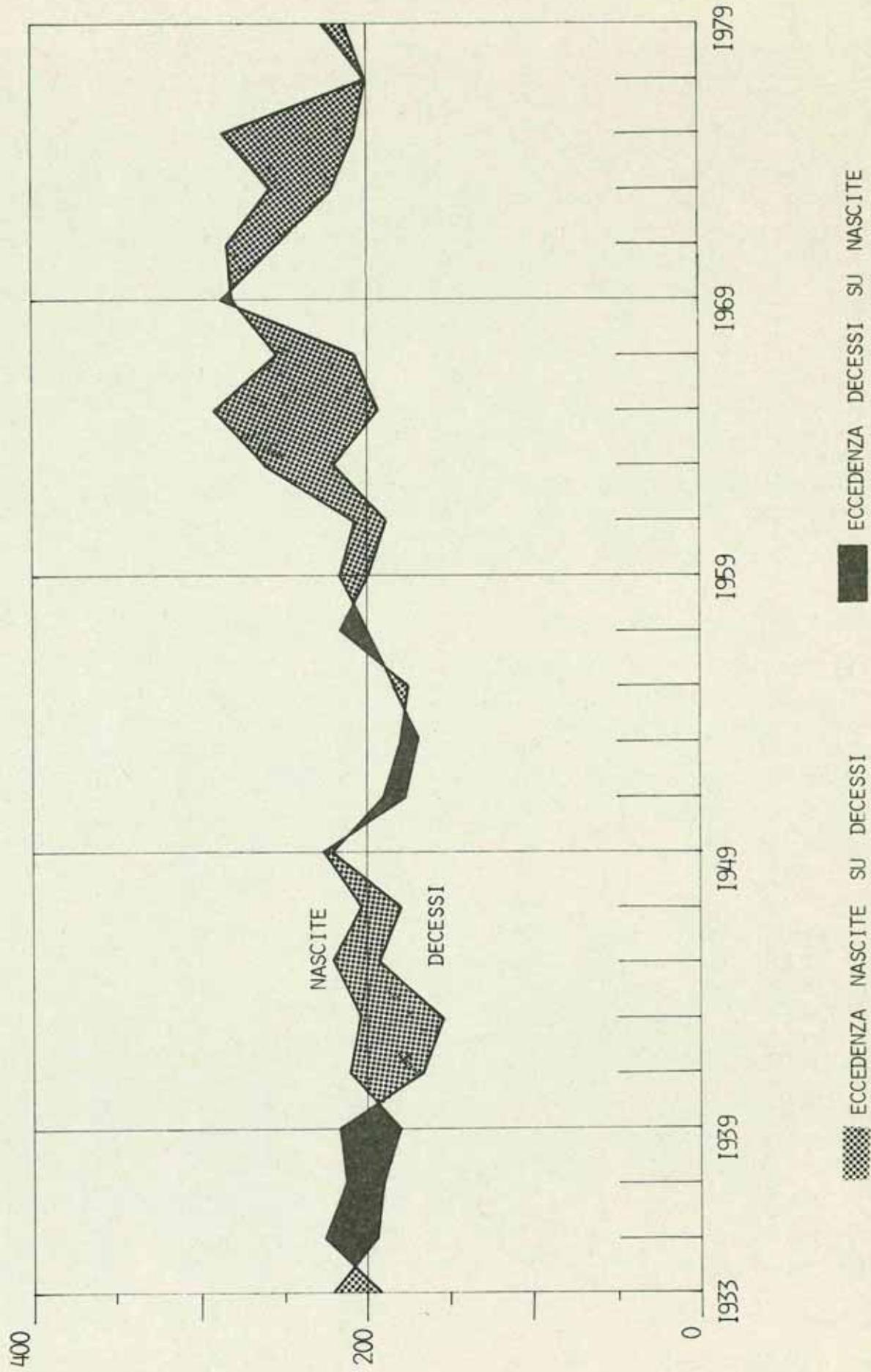
Anni compiuti	Maschi	Femmine	Totale	1978
meno di 1	3	-	3	1
1 - 4	-	-	1	1
5 - 9	-	-	-	1
10 - 14	-	-	-	-
15 - 19	-	-	-	1
20 - 24	1	-	1	2
25 - 29	1	-	1	-
30 - 34	-	-	-	4
35 - 39	-	1	1	2
40 - 44	2	-	2	3
45 - 49	2	5	7	4
50 - 54	6	4	10	14
55 - 59	13	1	14	20
60 - 64	7	8	15	18
65 - 69	13	12	25	27
70 - 74	20	15	35	32
75 - 79	17	16	33	31
80 - 84	11	16	27	36
85 - 89	5	14	19	22
90 - 94	6	6	12	4
95 - più	2	4	6	2

Tassi medi per 1.000 abitanti

Popolazione stimata	Nuzialità	Natalità	Mortalità	Ecced. delle nascite
1979 : 271'000	3,36	9,96	9,43	0,53
1978 : 270'500	4,08	9,45	9,94	0,49

tasso medio: tasso mensile x 12

NASCITE E DECESSI NEI RISPETTIVI MESI DI DICEMBRE DAL 1933 AL 1979 E GUADAGNO NATURALE
 (NASCITE MENO DECESSI)



STATO DELLA DISOCCUPAZIONE
(Dati forniti dall'Ufficio cantonale del lavoro)

Evolutione media della disoccupazione totale in Ticino e in Svizzera

		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Dicembre	Media annua
Ticino	1978	843	710	811	1.187	1.321	888
	1979	1.457	1.201	978	1.093	1.071	1.182
Svizzera	1978	13.573	9.308	7.852	11.199	12.979	10.483
	1979	14.484	10.342	8.125	8.379	8.903	10.333

Disoccupati secondo il sesso, la nazionalità e lo statuto

	31.12.78				31.12.79			
	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%
Svizzeri	493	450	943	72	398	359	757	71
Domiciliati	160	114	274	21	139	94	233	22
Dimoranti	77	27	104	7	60	21	81	7
Totale	730	591	1.321	100	597	474	1.071	100

Disoccupati secondo il sesso e il distretto di residenza

	M e n d r i s i o	L u g a n o	L o c c a r n o	V. M a g g i a	B e l l i n z o n a	R i v i e r a	B l e n i o	L e v e n t i n a	T o t a l e
Uomini	56	336	82	4	88	14	6	11	597
Donne	32	260	81	5	76	6	7	7	474
Totale	88	596	163	9	164	20	13	18	1.071

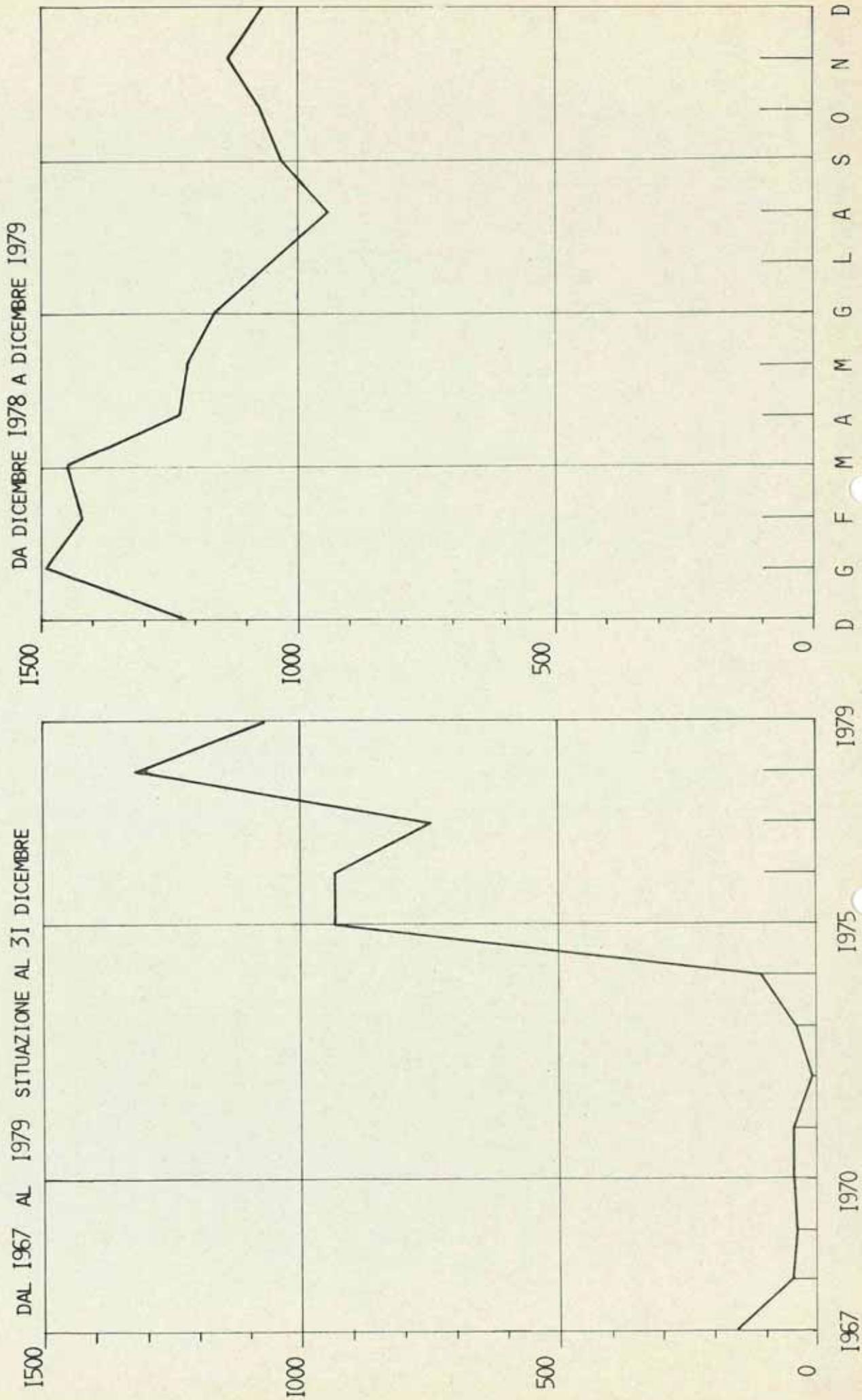
Movimento del mercato del lavoro dal 1. al 31 dicembre 1979

Professioni e gruppi professionali	Novembre 1979	Novi annunci	Collocamenti	Dicembre 1979	Dicembre 1978
Produzione Vegetale e animale					
10 Agricoltura	2	-	1	1	4
11 Aziende agricole spec.	1	-	-	1	1
12 Orticoltori	3	-	-	3	1
13 Allevatori animali	-	-	-	-	-
14 Selv. caccia e pesca	-	-	-	-	-
Industria Arti e Mestieri					
20 Miniere	8	1	1	8	12
21-22 Alimentari e bevande	-	1	-	-	1
24 Industria del tabacco	15	1	6	9	15
25-26 Industria tessile	4	1	1	4	2
27-29 Lavorazione tessuti	10	3	2	11	14
30-32 Legno e sughero	1	-	-	1	3
33 Fabbricazione carta	-	-	-	-	-
34-35 Arti grafiche	1	-	-	1	2
36 Fabbricazione cuoio	-	-	-	-	-
37 Industria chimica	7	7	14	4	68
38 Materiale sintetico	5	-	1	1	14
39-40 Pietre e vetro	1	-	-	1	1
41-47 Elett., metallurgia	9	2	1	11	8
48 Industria degli orologi	(3)	(1)	(-)	(4)	(2)
49 Industria dei gioielli	(4)	(1)	(-)	(5)	(4)
1 Edilizia:	12	-	-	11	8
muratori	7	1	-	8	6
manovali					
52 Pittura	18	1	2	17	17
53 Altri operai	22	1	3	20	29
Professioni tecniche	35	-	2	33	54
60 Architetti e ingegneri					
61 Ingegneri tecnici	4	-	-	4	5
62-63 Prof. tecnic.-ausiliari	163	3	22	144	178
Amministrazione uff. e commercio	80	10	14	76	116
64 Capi d'impresa	42	2	4	40	61
65-66 Ufficio					
67-68 Professioni di vendita					
69 Fornitura di servizi					
Professioni e gruppi professionali					
70 Traffico	10	2	1	11	12
71-72 Altri traffici	13	-	-	11	12
73 PTT e comunicazione	5	1	-	6	6
74 Altri trasporti					
Alberghi Ristoranti					
75-77 Alberghi, ristoranti	133	10	23	120	138
Pulizia, Igiene pubblica					
78 Pulizia, igiene	8	2	2	8	7
79 Igiene pubblica	19	2	6	15	15
80 Cure corporali					
Diritto Manutenzione ordine					
81 Amm. della giustizia	1	1	1	1	-
82 Ordine pubblico	1	-	-	1	-
Cure mediche					
83-84 cure mediche	32	3	3	32	32
Profess. scientifiche Artistiche					
85-86 Professioni scientifiche	13	-	2	11	19
87-88 Professioni artistiche	23	2	2	23	36
Istruz. Assist. Sociale					
90-91 Istruz. ed educazione	225	8	8	225	232
92 Assistenza sociale	3	-	-	3	1
Altre professioni					
93 Altre professioni	36	1	2	35	60
94 Prof. non determin.	96	12	17	91	131
TOTALE	1.137	77	143	1.071	1.321

Disoccupati per gruppi professionali e per mesi

Gruppi professionali	Dic. 1978	Genn. 1979	Febr. 1979	Marzo 1979	Aprile 1979	Maggio 1979	Giugno 1979	Luglio 1979	Agosto 1979	Sett. 1979	Ott. 1979	Nov. 1979	Dic. 1979
10-14 Agric.,selv.,allevam.	6	8	3	6	2	1	2	4	4	6	5	6	5
20 Cave e miniere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21-24 Alim.,bevande,tobacchi	12	13	10	15	4	7	7	6	7	11	11	8	8
25-26 Industria tessile	1	1	8	9	8	8	7	6	7	5	1	-	1
27-29 Lavorazione tessuti	15	12	54	55	51	52	45	40	25	16	18	15	9
30-32 Legno e sughero	2	3	4	6	9	10	11	7	7	8	5	4	4
33 Fabbricazione carta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34-35 Arti grafiche	14	14	14	17	11	8	10	5	6	10	11	10	11
36 Fabbricazione cuoio	3	2	2	4	2	1	1	1	-	1	1	1	1
37-38 Chim.,mat.sint.,caucciù	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39-40 Terra,pietra e vetro	2	3	1	3	2	3	4	2	2	1	1	-	-
41-47 Met.,macchine,eletttr.	68	93	78	94	75	65	71	57	54	63	72	77	70
48-49 Ind.orologi e gioielli	15	16	18	16	21	19	11	9	5	8	10	6	5
50-52 Edilizia	16	39	31	34	23	23	18	11	10	21	20	21	22
53 Altri rami della prod.	6	6	5	5	5	5	5	5	5	5	9	7	8
60-63 Professioni tecniche	100	124	97	99	83	80	72	63	58	65	73	75	70
64-69 Ann.,ufficio,commercio	360	390	384	367	342	337	346	281	247	285	277	289	264
70-74 Trasporti	30	34	33	38	25	25	21	18	15	19	22	28	28
75-77 Alberghi,rist., ec. dan	138	149	102	106	48	50	37	48	47	41	66	133	120
78-80 Pulizia,igiene pubblic.	22	30	30	29	22	21	19	22	26	36	39	27	23
81-82 Diritto,manut., ordine	-	-	-	-	1	1	2	4	5	4	3	2	2
83-84 Cure mediche	32	35	39	41	25	19	23	20	22	26	31	32	32
85-88 Scienza e arti	55	59	58	66	67	67	59	45	31	31	33	36	34
90-92 Istruz.,assistenza soc.	233	237	224	220	222	218	220	245	237	248	239	228	228
93-94 Altre professioni	191	226	229	224	182	194	168	154	118	119	124	132	126
Totale	1.321	1.494	1.424	1.454	1.230	1.214	1.159	1.053	938	1.029	1.071	1.137	1.071

EVOLUZIONE DEL NUMERO DEI DISOCCUPATI TOTALI



INDICE DEI PREZZI

(dati forniti dall'Ufficio federale per l'industria, le arti e mestieri e il lavoro)

Indice nazionale dei prezzi al consumo: settembre 1977 = 100

Mesi	Derrate alimentari	Bevande Tabacco	Abbigliamento	Pigiama	Riscaldan. e Illumin.	Arredamento manut.	Traffico	Igiene e salute	Istruz. e svago	Indice generale
Settembre 1977	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Dicembre	100,7	100,3	100,3	99,9	97,6	100,6	100,3	100,8	100,3	100,3
Gennaio 1978	100,1	100,3	100,3	99,9	95,4	100,6	100,6	100,9	100,3	100,3
Febbraio	101,7	100,5	100,3	99,9	93,3	100,6	100,5	100,9	100,8	100,4
Marzo	102,1	100,5	100,6	99,9	92,8	100,9	100,4	100,9	100,8	100,5
Aprile	102,9	100,5	100,6	99,9	92,7	100,9	100,7	101,0	100,9	100,7
Maggio	104,0	100,9	100,6	100,4	94,7	100,9	100,6	101,0	99,0	100,8
Giugno	105,2	100,8	100,7	100,4	92,2	101,1	100,6	100,9	99,0	101,0
Luglio	105,5	100,8	100,7	100,4	90,9	101,1	100,2	102,5	99,0	101,0
Agosto	105,2	101,1	100,7	100,4	88,9	101,1	100,2	102,5	100,1	101,1
Settembre	104,4	101,1	100,7	100,4	87,1	101,1	100,0	102,6	100,1	100,8
Ottobre	103,6	101,1	100,7	100,4	87,6	101,1	99,6	102,6	100,1	100,6
Novembre	103,0	102,3	100,7	100,0	96,6	101,1	99,9	102,6	99,1	100,8
Dicembre	103,4	102,3	100,8	100,0	98,6	100,7	100,5	102,5	99,2	101,0
Gennaio 1979	104,1	102,3	100,8	100,0	102,6	100,7	100,8	103,1	99,2	101,4
Febbraio	104,8	102,8	100,8	100,0	120,0	100,7	101,1	103,1	100,6	102,5
Marzo	106,0	102,8	101,0	100,0	122,8	100,9	102,2	103,2	100,6	103,0
Aprile	106,4	102,8	101,0	100,0	123,8	100,9	102,6	104,4	100,6	103,3
Maggio	106,9	103,4	101,0	100,1	132,6	100,9	102,9	104,4	99,3	103,7
Giugno	107,4	103,4	101,2	100,1	163,2	101,3	103,6	104,3	99,3	105,1
Luglio	108,5	103,4	101,2	100,1	160,7	101,3	104,3	104,4	99,3	105,4
Agosto	107,7	104,0	101,2	100,1	149,7	101,3	104,3	105,6	101,3	105,2
Settembre	109,9	104,0	102,5	100,1	148,4	101,6	104,3	105,6	101,3	105,7
Ottobre	109,7	104,0	102,5	100,1	147,0	101,6	104,4	105,0	101,8	105,6
Novembre	108,1	104,4	102,5	100,4	157,5	101,6	104,8	105,0	102,8	106,0
Dicembre	108,6	104,4	102,9	100,4	155,1	102,2	105,6	105,2	102,8	106,2

Indice generale per mesi: settembre 1966 = 100

Mesi Anni	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Media ann.
1966									100,0	100,2	101,4	101,9	
1970	110,6	110,6	110,8	110,7	111,8	112,3	112,6	113,0	113,7	114,3	115,8	116,3	112,7
1971	117,0	117,5	118,2	118,3	119,6	119,7	120,2	120,4	121,3	121,8	123,4	124,0	120,1
1972	124,8	125,4	125,7	125,8	127,1	127,8	127,9	128,4	129,5	130,7	131,8	132,5	128,1
1973	134,0	134,9	136,0	136,3	137,3	138,3	138,5	139,0	140,2	143,1	146,1	148,3	139,3
1974	149,5	148,4	149,1	148,2	150,8	151,6	152,1	153,6	156,1	157,1	159,3	159,5	152,9
1975	160,4	160,9	161,5	161,9	163,1	163,7	163,4	163,9	164,5	164,7	165,2	165,0	163,2
1976	165,9	165,8	165,5	165,5	165,2	165,5	165,8	166,4	166,0	166,4	166,7	167,1	166,0
1977	167,4	167,5	167,2	167,4	167,3	168,4	168,5	168,5	168,6	169,0	168,8	169,0	168,1
1978	169,1	169,3	169,5	169,8	170,0	170,3	170,4	170,4	170,0	169,7	169,9	170,3	169,9
1979	170,9	172,8	173,7	174,1	174,8	177,2	177,6	177,3	178,2	178,1	178,7	179,1	176,0

Aumento percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

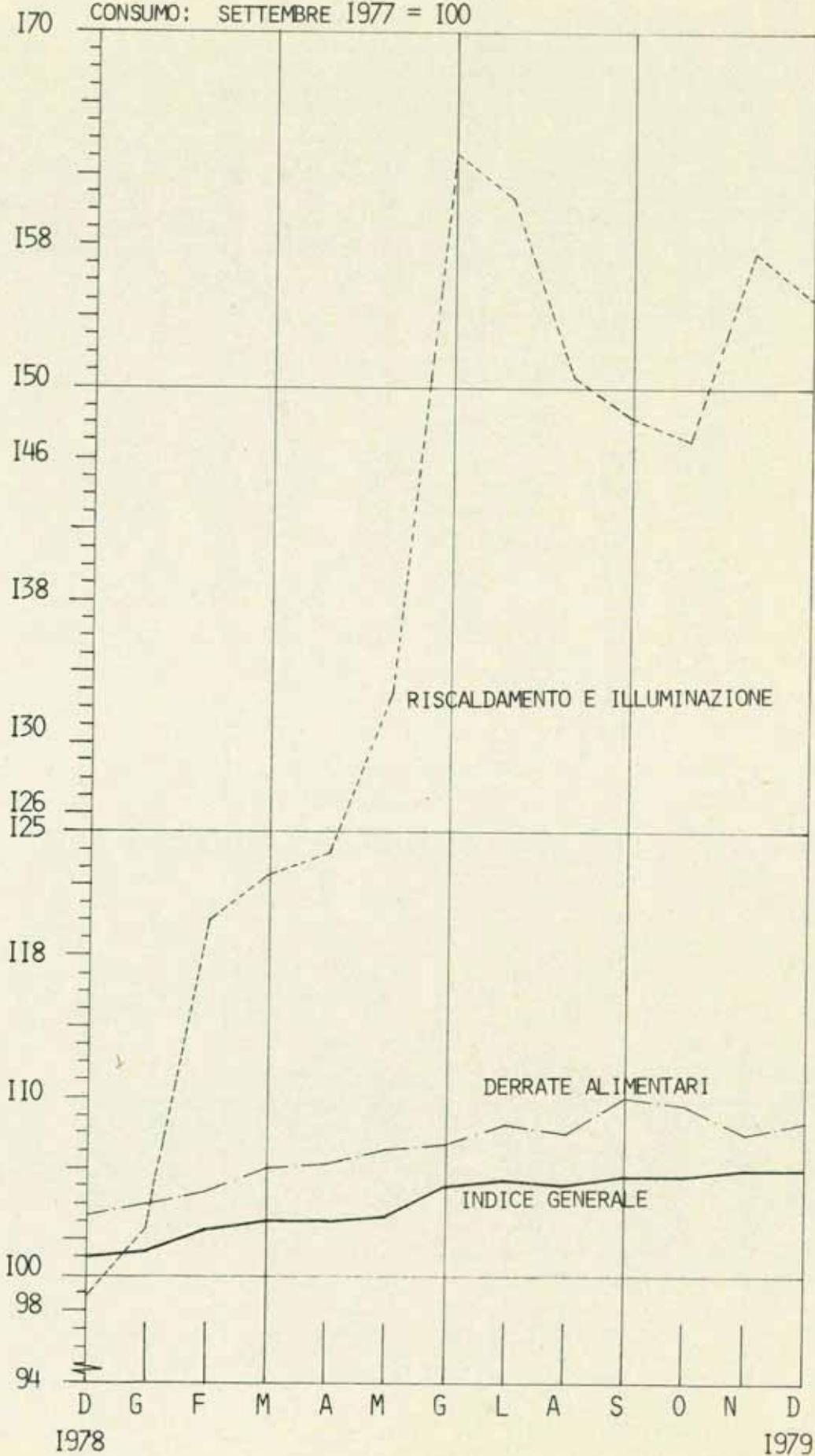
1974	11,6	10,0	9,6	8,7	9,8	9,6	9,8	10,5	11,3	9,8	9,0	7,6	9,8
1975	7,3	8,4	8,3	9,2	8,2	8,0	7,4	6,7	5,4	4,8	3,7	3,6	6,7
1976	3,4	3,0	2,5	2,2	1,3	1,1	1,5	1,5	0,9	1,0	0,9	1,3	1,7
1977	0,9	1,0	1,0	1,1	1,3	1,8	1,6	1,3	1,6	1,6	1,3	1,1	1,3
1978	1,0	1,1	1,4	1,4	1,7	1,1	1,1	1,1	0,8	0,4	0,6	0,7	1,1
1979	1,1	2,1	2,5	2,6	2,8	4,1	4,3	4,0	4,8	5,0	5,2	5,2	3,6

Indice generale per mesi: agosto 1939 = 100

1974	337,7	335,2	336,8	334,8	340,7	342,5	343,6	347,0	352,6	354,9	359,8	360,3	345,5
1975	362,3	363,5	364,8	365,7	368,5	369,8	369,1	370,3	371,6	372,1	373,2	372,7	368,6
1976	374,7	374,5	373,9	373,9	373,9	373,9	374,5	375,9	375,0	375,9	376,6	377,5	375,0
1977	378,2	378,4	377,7	378,1	378,0	380,5	380,6	380,6	380,9	381,8	381,4	381,8	379,8
1978	382,0	382,4	382,8	383,5	383,9	384,7	384,7	385,1	383,9	383,2	383,9	384,7	383,7
1979	386,2	390,4	392,3	393,4	395,0	400,3	401,4	400,7	402,6	402,2	403,7	404,5	397,7

INDICE NAZIONALE DEI PREZZI AL CONSUMO

DA DICEMBRE 1978 A DICEMBRE 1979 PER ALCUNI GRUPPI DI CONSUMO; SETTEMBRE 1977 = 100



MOVIMENTO TURISTICO

Esercizi, letti e tassi d'occupazione nei diversi distretti

Distretti	Esercizi		L e t t i				Tasso d'occupazione % ¹⁾			
			Censiti		Di sponibili		Censiti		Di sponibili	
	1978	1979	1978	1979	1978	1979	1978	1979	1978	1979
Lugano e dintorni*)	137	133	8.227	8.127	4.037	3.863	9	10	18	20
Altri comuni	184	182	5.887	5.783	3.322	3.328	8	9	14	15
Locarno e dintorni*)	102	100	4.304	4.268	2.297	2.223	12	10	22	20
Altri comuni	149	148	4.893	4.881	1.960	1.943	8	9	21	22
Mendrisio	50	48	1.154	1.091	1.078	1.046	17	22	18	23
Bellinzona	38	36	909	866	743	704	9	9	11	11
Vallemaggia	22	24	294	328	152	137	1	3	1	8
Riviera	14	14	396	384	301	289	2	2	2	2
Blenio	26	24	348	320	238	182	2	-	2	-
Leventina	59	60	1.229	1.227	771	738	3	5	6	8
TOTALE	781	769	27.641	27.275	14.899	14.453	9	9	16	18

1) Tasso d'occupazione dei letti = totale pernottamenti x 100 : letti disponibili x giorni.

Arrivi nel Cantone e in Svizzera, nel novembre 1979, secondo l'origine geografica

Ospiti provenienti	Nbvembre		Aumento	Gennaio - Novembre		Aumento
	1978	1979		1978	1979	
dalla svizzera	15.420	14.474	- 946	466.384	481.048	14.664
dall'estero	10.237	11.882	1.645	405.562	412.027	6.465
Totale Ticino	25.657	26.356	699	871.946	893.075	21.129
Totale Svizzera	446.509	460.782	14.273	9.433.009	9.282.532	- 150.477

Pernottamenti nel Cantone e in Svizzera, nel novembre 1979, secondo l'origine geografica

Ospiti provenienti	Nbvembre		Aumento	Gennaio - Novembre		Aumento
	1978	1979		1978	1979	
dalla svizzera	51.208	49.519	- 1.689	1.657.994	1.694.871	36.877
dall'estero	22.246	27.271	5.025	1.381.346	1.350.138	- 31.208
Totale Ticino	73.454	76.790	3.336	3.039.340	3.045.009	5.669
Totale Svizzera	1.242.348	1.307.487	65.139	31.236.671	29.838.884	- 1.397.787

*) Lugano e dintorni :Paradiso,Castagnola,Cassarate,Ruvigliana,Bre Aldesago
Locarno e dintorni:Muralto, Minusio, Monte Bre, Orselina, Brione s/Minusio

Di distretti	dalla Svizzera		dall'estero		T o t a l e		Aumento sull'anno precedente	Gennaio-Novembre		Aumento sull'anno precedente
	1978	1979	1978	1979	1978	1979		1978	1979	
Lugano e dintorni	4.639	4.603	5.433	6.413	10.072	11.016	944	324.504	322.243	- 2.261
Altri comuni	2.383	2.425	1.017	1.186	3.400	3.611	211	136.229	144.340	8.111
Locarno e dintorni	2.721	2.402	841	1.104	3.562	3.506	56	133.870	138.158	4.288
Altri comuni	2.819	2.168	621	700	3.440	2.868	572	135.799	142.496	6.697
Mendrisio	1.422	1.473	1.384	1.504	2.806	2.977	171	48.911	49.966	1.055
Bellinzona	876	965	629	632	1.505	1.597	92	42.095	42.386	291
Vallemaggia	40	14	6	1	46	15	31	4.664	5.588	924
Riviera	108	91	93	90	201	181	20	8.136	9.678	1.542
Blenio	57	14	2	4	59	18	41	3.797	3.610	- 187
Leventina	355	319	211	248	566	567	1	33.941	34.610	669
Totale Ticino	15.420	14.474	10.237	11.882	25.657	26.356	699	871.946	893.075	21.129
Totale Svizzera	209.948	211.855	236.561	248.927	446.509	460.782	14.273	9.433.009	9.282.532	- 150.477

Pernottanti di ospiti, in Svizzera e in Ticino per provenienza e per regioni di soggiorno durata media del soggiorno

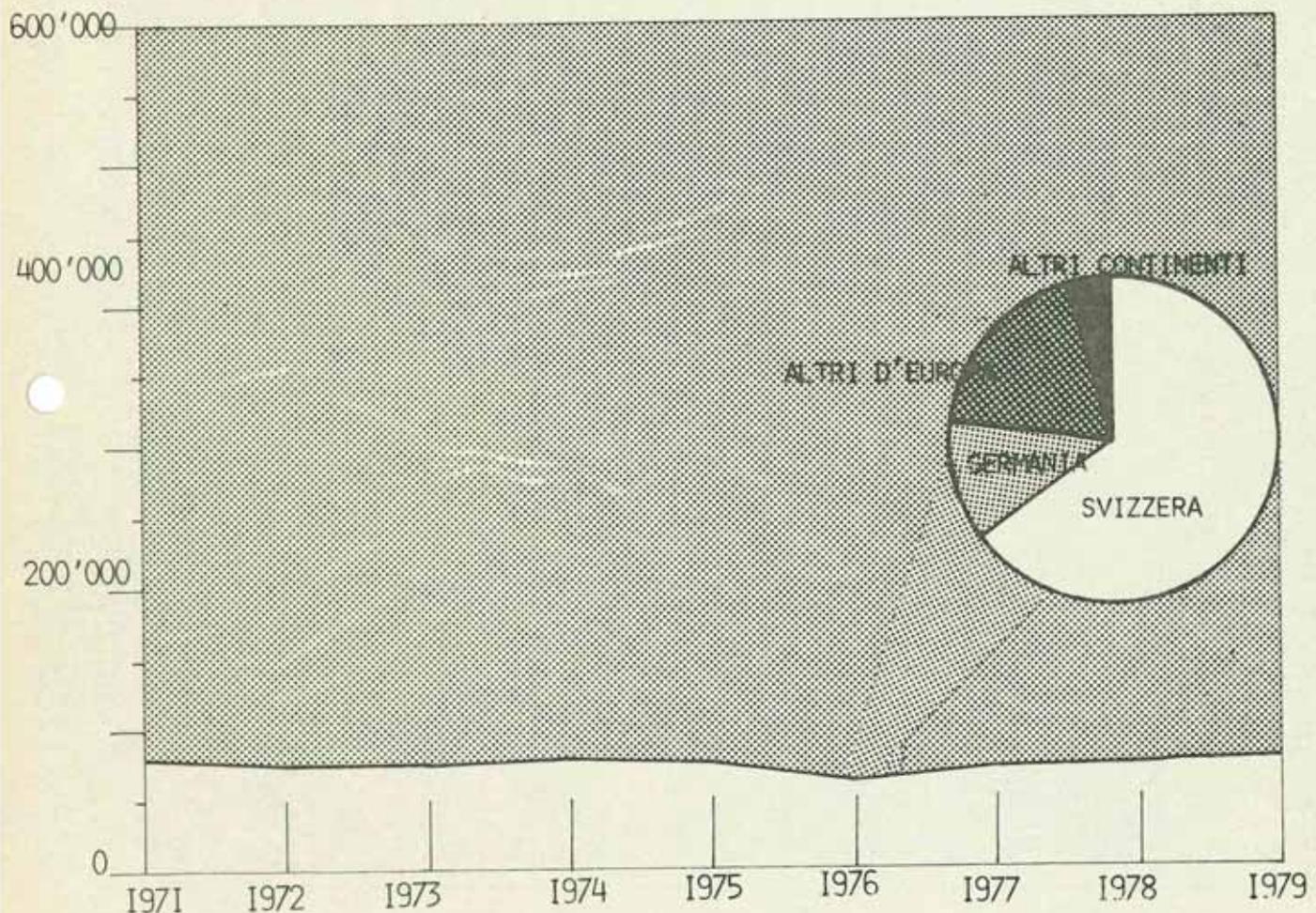
Distretto	Dalla Svizzera		Dall'estero		T o t a l e		Aumento sull'anno precedente	Gennaio-Novembre		Aumento sull'anno precedente
	1978	1979	1978	1979	1978	1979		1978	1979	
Lugano e dintorni	10.251	9.985	11.387	13.512	21.638	23.497	1.859	1.027.527	992.322	- 35.205
Altri comuni	12.009	12.904	2.517	2.557	14.526	15.461	935	571.690	573.197	1.507
Locarno e dintorni	12.297	8.904	2.946	4.103	15.243	13.007	2.236	553.699	563.649	9.950
Altri comuni	9.957	10.090	2.238	2.886	12.195	12.976	781	644.239	667.243	23.004
Mendrisio	3.695	4.036	2.086	3.089	5.781	7.125	1.344	85.853	87.434	1.581
Bellinzona	1.664	1.651	703	707	2.367	2.358	9	60.765	59.395	- 1.370
Vallemaggia	46	308	8	1	54	309	255	9.640	14.107	4.467
Riviera	108	93	93	90	201	183	18	9.286	11.265	1.979
Blenio	166	16	2	4	168	20	148	15.473	12.567	- 2.906
Leventina	1.015	1.532	322	332	1.281	1.854	573	61.168	63.830	2.662
Totale Ticino	51.208	49.519	22.246	27.271	73.454	76.790	3.336	3.039.340	3.045.009	5.669
Totale Svizzera	667.039	691.487	575.309	616.000	1.242.348	1.307.487	65.139	31.236.671	29.838.884	- 1.397.787
Nel Ticino *)	3.3	3.4	2.2	2.3	2.9	2.9	.	3.5	3.4	.
In Svizzera *)	3.1	3.2	2.4	2.5	2.8	2.8	.	3.3	3.2	.

*) Durata media del soggiorno in giorni.

Pernottamenti nel cantone nei mesi di novembre per paesi di provenienza degli ospiti

ANNI	Svizzera		Germania		Altri d'Europa		Altri Continenti		TOTALE	
	N. ass.	%	N. ass.	%	N. ass.	%	N. ass.	%		%
1971	45.902	58	7.607	10	20.951	26	5.032	6	79.492	100
1972	43.871	58	6.489	9	21.364	28	4.363	5	76.087	100
1973	48.051	64	6.400	9	17.221	23	3.362	4	75.034	100
1974	49.297	63	6.583	8	18.828	24	3.752	5	78.460	100
1975	46.637	62	6.537	9	18.961	25	2.951	4	75.086	100
1976	36.515	57	6.065	10	17.638	28	3.071	5	63.289	100
1977	45.572	64	6.920	10	15.554	21	3.500	5	71.546	100
1978	51.208	70	6.874	9	12.900	18	2.472	3	73.454	100
1979	49.519	65	9.581	12	14.766	19	2.924	4	76.790	100

PERNOTTAMENTI NEL CANTONE NEGLI ANNI DAL 1971 AL 1979 E RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEGLI OSPITI SECONDO IL PAESE DI PROVENIENZA PER L' ANNO 1979 NEI RISPETTIVI MESI DI NOVEMBRE.



Arrivi e pernottamenti di ospiti provenienti dall'estero, per paesi novembre 1979

Paesi di provenienza	arrivi		pernottamenti		Aumento in %	gennaio-novembre		Aumento in %
	1978	1979	1978	1979		arrivi	pernottamenti	
Germania RFT	2.591	3.511	6.854	9.560	39,5	181.293	191.880	775.790
Germania ROT	8	7	20	21	5,0	121	318	840
Francia	4.308	5.444	7.504	8.616	31,6	18.141	18.612	47.952
Italia	166	203	449	577	14,8	58.143	55.465	103.886
Austria	264	294	513	877	28,5	9.736	9.899	26.582
Gran Bretagna	2	4	4	14	71,0	15.270	16.007	48.943
Irlanda	308	268	876	644	250,0	468	447	820
Paesi Bassi	168	133	373	307	26,5	24.852	25.308	112.471
Belgio	27	31	113	84	17,7	13.037	12.491	51.711
Lussemburgo	49	46	146	117	25,7	2.931	3.223	13.576
Danimarca	112	132	383	403	19,9	2.672	3.329	9.537
Svezia	20	17	37	43	5,2	8.177	8.406	19.627
Norvegia	31	20	131	44	16,2	1.504	964	2.005
Finlandia	114	133	346	263	66,4	1.100	1.210	3.439
Spagna	16	23	29	127	24,0	2.730	3.150	6.412
Portogallo	191	175	327	414	337,9	433	442	1.322
Jugoslavia	100	99	163	161	26,6	3.076	3.295	5.800
Grecia	91	106	140	214	1,2	2.064	2.169	3.882
Turchia	1	48	42	292	52,9	1.495	1.685	3.779
Unione Sovietica	94	91	383	500	202,4	328	328	791
Altri d'Europa	503	517	993	1.090	30,5	2.530	2.323	7.933
U.S.A.	89	123	150	281	9,8	28.854	22.309	45.092
Canada	23	10	61	10	87,3	3.962	3.200	5.944
Messico	13	29	82	71	83,6	544	529	991
Brasile	47	89	136	292	13,4	813	1.067	2.887
Argentina	39	87	120	214	114,7	1.191	1.764	4.266
Altri d'America	42	35	71	70	78,3	1.319	1.542	3.969
Egitto	41	88	82	162	1,4	637	742	2.214
Altri del Nord Africa	16	30	110	38	97,6	1.100	1.324	2.711
Unione Sud Africana	34	20	63	69	65,5	819	717	2.039
Altri dell'Africa	63	50	129	99	9,5	676	704	1.467
Israele	16	7	38	17	23,3	6.190	6.040	13.881
India	26	28	35	35	55,3	452	573	1.044
Iran	67	102	74	144	0,0	842	593	1.361
Giappone	66	65	218	111	94,6	1.591	1.740	2.873
Altri dell'Asia	73	150	110	221	49,1	1.793	2.347	4.132
Australia e Oceania					100,9	4.774	5.885	8.169
Totale	10.237	11.882	22.246	27.271	22,6	405.562	412.027	1.350.138
								8,2
								2,3

Arrivi per ente turistico secondo la provenienza e per il novembre 1979

Enti turistici	dall'estero		dalla Svizzera		Totale		Gennaio-Novembre	
	1978	1979	1978	1979	1978	1979	1978	1979
	1) Mendrisiotto e Basso Ceresio	1.879	1.945	1.804	1.862	3.683	3.807	73.912
2) Ceresio	176	155	377	226	553	381	31.932	31.523
3) Lugano e dintorni	5.476	6.466	4.812	4.699	10.288	11.165	329.396	328.832
4) Malcantone	121	250	800	1.062	921	1.312	35.014	37.755
5) Valli di Lugano	179	287	654	652	833	989	39.390	41.904
6) Locarno e Valli	855	1.111	2.769	2.449	3.624	3.560	139.156	143.433
7) Ascona e Losone	498	472	1.376	1.294	1.874	1.766	73.567	78.640
8) Brissago e Ronco s/Ascona	36	81	647	252	683	333	23.729	25.552
9) Gambarogno	21	33	248	161	269	194	14.851	14.576
10) Tenero e Valle Verzasca	55	107	497	414	552	521	18.366	18.453
11) Vallemaggia	6	1	40	14	46	15	4.664	5.588
12) Bellinzona e dintorni	629	632	876	965	1.505	1.597	42.095	42.377
13) Biasca e Riviera	98	90	108	91	201	181	8.136	9.678
14) Blenio	2	4	57	14	59	18	3.797	3.610
15) Leventina	211	248	355	319	566	567	33.941	34.610
Totale	10.237	11.882	15.420	14.474	25.657	26.356	871.946	898.075

Pernottamenti per ente turistico secondo la provenienza e per il novembre 1979

Enti turistici	dall'estero		dalla Svizzera		Totale		Gennaio - Novembre	
	1978	1979	1978	1979	1978	1979	1978	1979
	1) Mendrisiotto e Basso Ceresio	2.890	3.878	6.950	7.284	9.840	11.162	195.640
2) Ceresio	324	406	1.004	708	1.328	1.114	126.185	126.174
3) Lugano e dintorni	11.775	13.622	10.516	10.204	22.291	23.826	1.042.558	1.010.865
4) Malcantone	493	723	4.346	5.613	4.839	6.336	191.450	193.747
5) Valli di Lugano	508	529	3.139	3.116	3.647	3.645	129.237	121.869
6) Locarno e Valli	2.965	4.110	12.412	9.145	15.377	13.255	578.540	588.275
7) Ascona e Losone	1.672	2.159	4.643	5.959	6.315	8.118	373.043	391.787
8) Brissago e Ronco s/Ascona	101	301	2.113	1.385	2.214	1.686	123.444	131.002
9) Gambarogno	129	138	1.532	1.099	1.661	1.237	63.270	61.001
10) Tenero e Valle Verzasca	317	281	1.554	1.406	1.871	1.687	59.641	58.829
11) Vallemaggia	8	1	46	308	54	309	9.640	14.107
12) Bellinzona e dintorni	703	707	1.664	1.651	2.367	2.358	60.765	59.359
13) Biasca e Riviera	93	90	108	93	201	183	9.286	11.265
14) Blenio	2	4	166	16	168	20	15.473	12.567
15) Leventina	266	322	1.015	1.532	1.281	1.854	61.168	63.830
Totale	22.246	27.271	51.208	49.519	73.454	76.790	3.039.340	3.045.009

MANO D'OPERA STRANIERA

Lavoratori stranieri sottoposti a controllo secondo il sesso, lo statuto e i gruppi di attività

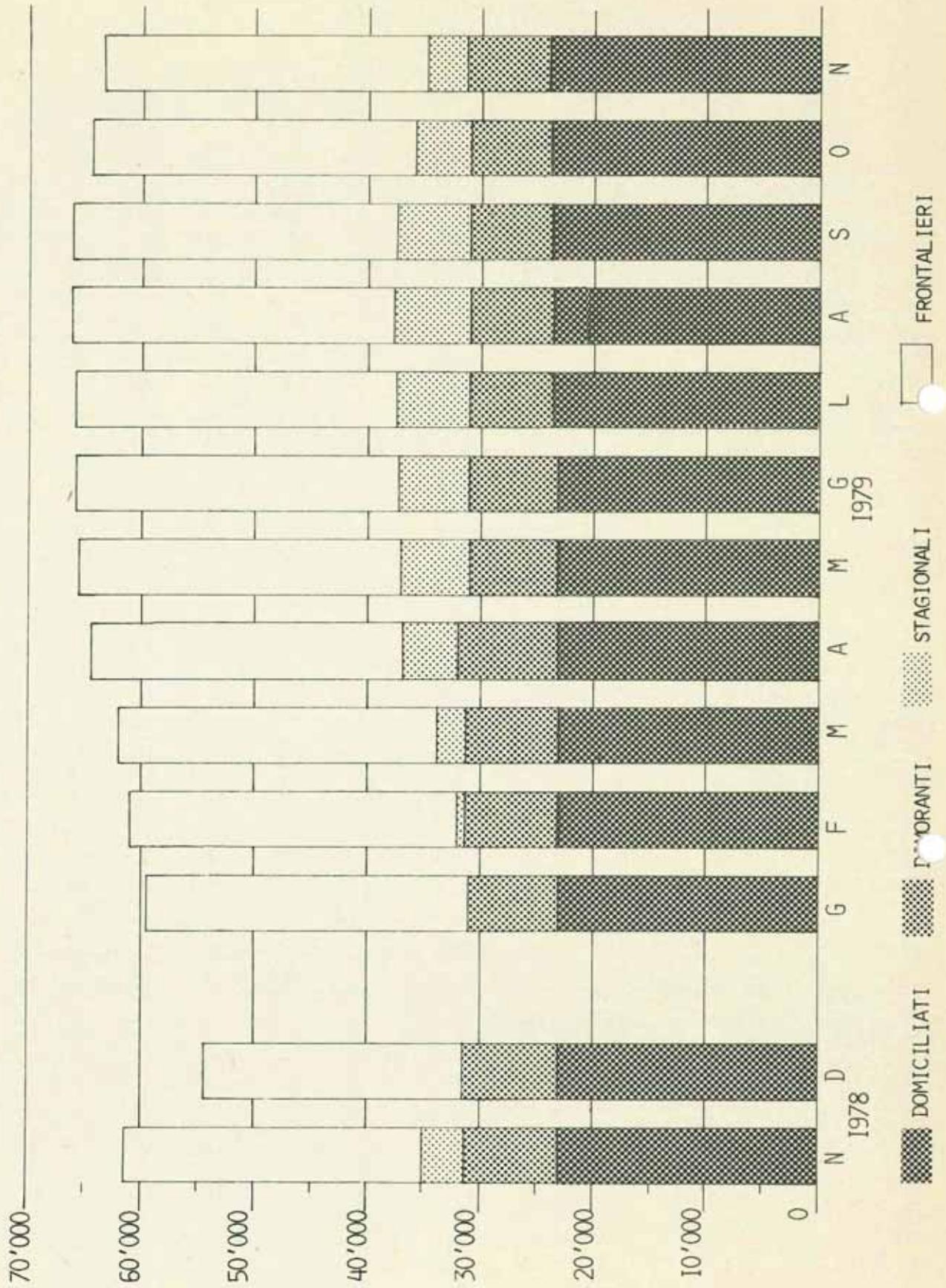
Gruppi d'attività	Domiciliati		Dimoventi		Stagionali		Confinanti		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Ottobre	
									1979	1978
Agricoltura, allevamento	193	14	50	10	2	-	44	11	324	335
Orticoltura	174	18	65	9	17	1	179	14	477	448
Selvicoltura, pesca	23	-	14	-	3	-	16	-	56	64
Cave e miniere	278	1	75	-	179	-	28	-	561	570
Alimentazione, bevande	644	145	110	24	6	1	618	323	1.871	2.014
Tabacco	17	11	2	4	-	-	23	172	229	260
Industria tessile	105	63	36	7	-	-	418	294	923	891
Abbigl., biancheria, calzature	329	1.005	89	186	-	-	641	5.711	7.961	7.940
Legno e sughero	413	4	46	4	12	2	402	7	890	990
Carta	111	37	22	4	-	-	25	39	238	248
Arti grafiche	217	55	42	7	-	-	89	34	444	465
Libreria	18	6	3	-	-	-	31	41	99	120
Gomma, caucciù, materie plastiche	85	17	42	3	-	1	192	132	472	435
Ind. chimica e del petrolio	184	55	74	11	-	-	136	110	570	543
Pietra, terra, vetro	213	16	42	3	28	-	359	35	696	646
Metalli, macchine, apparecchi	3.769	337	851	52	32	-	3.863	973	9.877	10.399
Orologeria	105	170	20	23	-	-	347	746	1.411	1.453
Altre industrie e mestieri	103	37	20	9	-	-	324	262	755	677
Edilizia, genio civile	3.964	83	1.613	13	2.240	5	5.424	60	13.402	13.225
Elettricità, gas, acqua	41	4	3	-	1	-	11	-	60	72
Commercio, banche, assicuraz.	2.713	1.770	731	190	11	1	1.626	1.022	8.064	7.168
Trasporti e comunicazioni	699	152	143	28	34	1	1.191	400	2.648	2.615
Industria alberghiera	1.091	756	588	383	501	411	584	389	4.703	4.398
Amministrazione pubblica *)	44	82	8	14	-	-	2	3	153	170
Igiene, estetica personale	315	925	252	621	2	2	114	291	2.522	2.557
Insegnamento, scienza	179	228	139	84	-	-	23	29	682	713
Opere sociali	29	227	48	155	-	-	5	36	500	411
Cultura e divertimenti	202	52	83	13	7	1	34	10	402	374
Ministero pastor., org. rel. *)	77	97	31	22	-	-	1	1	229	231
Economia domestica	17	484	11	139	-	-	10	329	990	1.449
Medicina	119	110	42	18	1	-	59	48	397	452
Altre professioni	248	254	36	26	-	-	6	340	910	496
Totale	16.719	7.215	5.331	2.062	3.076	426	16.825	11.862	63.516	62.829

*) Fino al marzo 1979 compresi in "Altre professioni"

Lavoratori stranieri sottoposti a controllo secondo il sesso, lo statuto e la nazionalità

Italiani	15.490	6.278	4.228	1.218	2.515	202	16.769	11.829	58.529	57.878
Germanici e austriaci	460	386	124	102	3	11	18	14	1.118	1.174
Francesi	67	59	21	22	2	3	24	6	204	164
Spagnoli	228	170	256	165	242	70	-	-	1.131	1.147
Jugoslavi	46	79	214	222	268	109	-	1	939	938
Altri stati	428	243	488	333	46	31	14	12	1.595	1.528

LAVORATORI SOTTOPOSTI A CONTROLLO SECONDO LO STATUTO DA NOVEMBRE 1978 A NOVEMBRE 1979



INFORTUNI DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

(dati provvisori)

Distretti	Infortuni con		Totale	Feriti	1) Morti	Danni materiali in franchi
	soli danni materiali	ferimento di persone				
Mendrisio	32	18	50	25	-	213.300
Lugano	35	36	71	47	1	369.800
Locarno	27	20	47	23	1	227.450
Vallemaggia	2	-	2	-	-	6.000
Bellinzona	20	11	31	17	1	120.550
Riviera	2	6	8	12	1	36.000
Blenio	1	2	3	2	-	10.200
Leventina	9	4	13	4	-	46.500
Totale	128	97	225	130	4	1.029.800
1978	134	92	226	107	1	1.114.650
1977	147	92	239	126	3	1.055.220
1976	163	79	242	105	3	947.350
1975	163	72	235	83	6	901.780
1974	190	79	269	102	7	972.150
1973	145	78	223	98	3	654.700
1972	225	90	315	109	6	1.379.300
1971	199	94	293	114	4	878.750
1970	155	108	263	129	3	672.820
Genn.-Nov. 79	1.650	1.178	2.828	1.514	54	12.965.825
Genn.-Nov. 78	1.675	1.153	2.828	1.482	46	12.234.870

1) Novembre 1979 : 1 autista
 1 accompagnatore auto
 2 pedoni

INFORTUNI DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE (—) DAL 1965
 AL 1979 E RELATIVI DANNI MATERIALI (- - -) IN MIGLIAIA
 DI FRANCHI, NEI RISPETTIVI MESI DI NOVEMBRE

